PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Venerdì 9 Ottobre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11955

Azioni vittoriose dell'esercito a.-u. tra il San e la Vistola

I serbi sconfitti in Bosnia - I tedeschi bombardano Anversa

I russi respinti presso Barycz

Nuovi violenti attacchi presso Przemysl respinti

VIENNA 8 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 8 ottobre, mezzodì. Nell'ulteriore avanzata delle nostre truppe, il nemico fu ieri respinto sulla strada che conduce a Przemysl presso Barycz (ad occidente di Dynow). E' stata ripresa Rzeszow, dove furono conquistati cannoni.

Nell'angolo Vistola-San abbiamo tolto ai russi in fuga molti prigionieri e carriaggi.

Nuovi violenti attacchi contro Przemysl sono stati respinti brillantemente. Il nemico ebbe molte migliaia di morti e feriti.

Nei vittoriosi combattimenti presso Marmaros Sziget, la leva in massa ungherese e della Galizia orientale, nonchè i legionari polacchi gareggiarono in valore. - Il sostituto capo dello stato maggior generale: de Höfer, maggiore generale.

Dynow è una cittadina sul San a circa 40 km. da Przemysl. Rzeszow, importante nodo ferroviario, è sulla strada erariale che conduce a Jaroslavia e a Przemysl.

Lo spionaggio russo in Ungheria sussidiato dalla Francia

VIENNA 7. Il «Neues Wiener Journal» riceve da Cracovia: La Russia si è impadronita con una parte delle sue truppe del passo di Uszok ed ha passato i Carpazi. Essa deve questo successo, passeggero e di poca importanza strategica, non alla sua superiorità, ma allo spionaggio, fatto con impudenza. Gli alleati francesi hanno esercitato questo spionaggio esborsando a questo scopo quasi tre milioni di franchi. Nella primavera di quest'anno comparvero improvvisamente in Galizia commissionari francesi, i quali volevano comperare grandi terreni di nafta, di Bytkow, al confine ungaro-galiziano. Si formò un consorzio francese, alla testa del quale stava il conte Monjeau: ingegneri francesi giunsero a Drohobycz, Boryslaw e Bytkow: automobili correvano su e giù: nei Carpazi, con l'aiuto delle carte militari venivano fatte misurazioni e schizzi: Bytkow fu comperata, infine, per venti milioni.

Due milioni furono pagati in giugno, quale caparra, un milione era già spaso in spese e provvigioni. Il rimanente del prezzo d'acquisto doveva venir pagato in luglio. L'affare venne però stornato improvvisamente e la caparra dichiarata scaduta. Non si trattava, come si vede ora chiaramente, dell'acquisto di Bytkow, ma di un'esatta ricognizione dei Carpazi, che rese ora molto più facile ai russi l'avanzata in Ungheria.

I fuggiaschi ritornano a Marmaros

BUDAPEST 8 (Corr. Bureau ungh.). Si ha da Granvaradino: La notizia della cacciata dei russi da Marmaros Sziget ha destato straordinario giubilo tra i molto numerosi fuggiaschi, che si trovano qui. Numerose persone sono ritornate ancora ieri a Marmaros-Sziget. Il movimento ferroviario, postale e telegrafico funziona di nuovo normalmente. Nei combattimenti presso Marmaros-Sziget furono fatti numerosi prigionieri russi e conquistarono cannoni.

L'esempio di Napoleone

VIENNA 6. Secondo notizie concordi di giornali polacchi, i russi negli ultimi giorni hanno trasportato a Pietrogrado le preziose collezioni storico-artistiche del Museo nazionale Ossolinski (Ossolineum) di Leopoli, e cioè 1034 quadri, tra cui cartoni di Baccianelli, Raffaello, Tintoretto, Giordano, Gerard, Matejko, Giuseppe Brandt, Chelinonski, inoltre 28.000 incisioni in rame, 17.000 monete, 4300 medaglie, 142.000 libri, 5000 manoscritti, 5300 autografi e 1700 documenti, nonchè altri numerosi oggetti di importanza storica e diverse reliquie nazionali polacche.

COMMENTI BERLINESI ai successi austro-germanici

VIENNA 7. La «Neue Freie Presse» ha da Berlino: Come dichiara il collaboratore del «Berliner Tageblatt», la presa della testata del ponte di Sandomierz da parte delle truppe austro-ungariche è un'impresa di grande importanza. Il corrispondente militare del «Lokal Anzeiger» scrive: Non v'ha dubbio che l'esercito austro-germanico, avanzando, ha inferto in questo modo una ferita viva nell'esercito russo.

Circa l'ultimo comunicato dello stato maggior generale austro-ungarico, la «Kreuzzeitung» scrive: Il nemico è stato respinto verso la Vistola dalle nostre truppe alleate combattenti spalla contro spalla, sicchè in parte molto considerevole gli antecedenti successi degli eserciti di Dankl ed Auffenberg sono stati riacquistati.

BERLINO 8 (Corr. Bureau). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive circa il rapporto ufficiale viennese sul crollo degli attacchi russi contro Przemysl e sui successi nei Carpazi, quanto segue: Le notizie odierne confermano che le truppe austro-ungariche fanno continui progressi nella Galizia e nei Carpazi. I russi penetrati su territorio ungherese furono respinti tra gravi perdite ed anche gli attacchi contro la fortezza di Przemysl sono naufragati di fronte alla difesa valorosa. Il presidio della fortezza potè dal canto suo fare sortite, respingere la linea nemica e fare numerosi prigionieri. Le truppe austro-ungariche mostrano dovunque la stessa prontezza al sacrificio e lo spirito di risoluto desiderio di combattere, al quale non potrà mancare il successo definitivo.

L'ala destra e il centro dell'esercito serbo sconfitti in Bosnia dalle truppe a.-u.

VIENNA 8 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 8 ottobre. L'azione per sgomberare la Bosnia dal nemico fa ulteriori progressi. Al successo, già annunciato, riportato contro le truppe montenegrine si unisce ora un colpo decisivo contro le forze serbe entrate senza combattere oltre Visegrad. La loro colonna settentrionale è stata già respinta da Srebrenica verso Bajina Basta oltre la Drina e le fu tolto il treno ed il deposito di munizioni.

Le forze principali avanzate sul Romanja Planina agli ordini dell'ex-ministro della guerra generale Milos Bozanovic furono completamente sconfitte dalle nostre truppe in combattimenti durati due giorni sfuggendo solo con una fuga precipitosa alla cattura da noi progettata. Un battaglione dell'undicesimo reggimento del secondo bando fu fatto prigioniero, parecchi cannoni a tiro rapido conquistati. - Potiorek, generale d'artiglieria.

Srebrenica è in Bosnia a 15 chilom. in linea d'aria dal confine, Bajina Basta è la prima località serba al confine. L'una dista dall'altra circa 25 chilom. I Romanja Planina sono una catena di monti a nord-est di Serajevo.

Il grido di dolore degli ucraini

COSTANTINOPOLI 7 (Corr. Bureau). Commentando l'appello degli ucraini, il «Tergiumani Hakkikat» ricorda il discorso di Asquith, che, tra le cause della guerra, aveva rilevato il desiderio di rispettare i diritti dei popoli minori. Il giornale esprime la speranza che Asquith manterrà la parola ed appoggerà le domande degli ucraini, di cui il giornale ricorda i patimenti sotto il dominio della Russia, che non concede loro nemmeno diritti goduti dagli ebrei, nè l'uso della lingua e della scuola nazionale, nè della letteratura, nè il diritto di riunione ed associazione e nemmeno di costituzione di società di beneficenza.

Torpediniera germanica silurata da un sottomarino inglese

BERLINO 8 (Corr. Bureau). Come si comunica, il 6 corr. nel pomeriggio la torpediniera «S 116», mentre era in servizio di avanguardia nel Mare del Nord, andò perduta causa il siluro lanciato da un sottomarino inglese. Quasi tutto l'equipaggio potè essere salvato dai nostri.

Piroscafo norvegese carico di carbone sequestrato da una torpediniera germanica

STETTINO 8 (Corr. Bureau). Le «Stettiner Neueste Nachrichten» apprendono da fonte assolutamente attendibile che ieri una torpediniera germanica sequestrò e rimorchiò a Swinemünde il piroscafo norvegese «Modig», che aveva a bordo circa 1800 tonnellate di carbone ed era in rotta dall'Inghilterra per la Russia.

Le mine nel mare del Nord

Un piroscafo inglese affondato

LONDRA 8 (Corr. Bureau). Il battello inglese da pesca «Lily» è urtato ieri nel Mare del Nord contro una mina ed affondò. Dell'equipaggio sono perite sette persone.

Anversa bombardata

Il bombardamento iniziato a mezzanotte

BRUXELLES 8 (Corr. Bur.). La Wolff reca: In conformità all'articolo 26 della convenzione dell'Aja sulle leggi della guerra terrestre, il generale Häseler, comandante dell'esercito assediante Anversa, col mezzo dei rappresentanti degli Stati neutrali accreditati a Bruxelles, informò ieri nel pomeriggio le autorità di Anversa dell'imminente bombardamento della città. Il bombardamento è cominciato alla mezzanotte.

L'uragano di fuoco sulla città

COLONIA 8 (Corr. Bureau). La «Kölnische Zeitung» annunzia dalla località di confine Rozendaal: Il bombardamento di Anversa è durato tutta la notte. Il fuoco era così violento, che a Rozendaal le case tremavano. Durante tutta la notte si avvertiva fin qui il calore del fuoco. Le cisterne di petrolio nel porto sembrano essere incendiate. E' pure in fiamme la stazione della ferrovia meridionale. La stazione principale ha sofferto gravi danni. Il Governo ha ordinato di tenere pronti tutti i treni per il trasporto dei feriti e fuggiaschi. Qui ne sono arrivati a migliaia e continuano ad arrivare altri.

Re Alberto ferito?

ROTTERDAM 8 (Corr. Bur.) Il «Nieuwe Rotterdamsche Courant» reca che re Alberto, secondo una comunicazione finora non confermata, sarebbe ferito leggermente.

Lierre e Contich incendiate

Il panico della popolazione

AMSTERDAM 8 (Corr. Bureau). Il «Handelsbladet» reca: Il violento cannoneggiare della scorsa notte causò ad Anversa vivo panico, specialmente tra il popolino. Si diede l'assalto alle stazioni ferroviarie. I treni per l'Olanda sono pieni zeppi di fuggiaschi.

I tedeschi forzarono il passaggio sul Nethe. Lierre e Contich furono incendiate a cannonate. I tedeschi avanzano per la breccia Contich-VieuxDieu e bombardano la linea interna dei forti.

Bandiera bianca alla caduta della seconda linea dei forti?

COPENHAGEN 8 (Corr. Bureau). Il «Politiken» annunzia da Anversa: Secondo i giornali, il Governo ha esaminato se non sia il caso di risparmiare la città dal bombardamento. Appena caduta la seconda linea dei forti si isserebbe bandiera bianca. La popolazione invece sembra voglia difendere la città fino all'ultima casa. Molte bombe sono gettate dagli aeroplani germanici sulla città.

Il corpo diplomatico abbandona la città

AMSTERDAM 8 (Corr. Bureau). Il «Telegraaf» reca da Rosendal 7 corr.: Il corpo diplomatico ha lasciato Anversa e si è recato ad Ostenda con un piroscafo governativo. La guardia civica è stata disarmata. Rozendaal sembra un grande accampamento di fuggiaschi. Durante tutta la giornata giunsero treni da Anversa. Si calcola che fino alla mezzanotte sieno arrivati 18.000 belgi, specialmente donne e fanciulli, che furono ricoverati in chiese, cinematografi, tettoie ferroviarie e case private.

Come cadde il forte di Wavre-S. Caterina

BERLINO 8. Un funzionario belga venuto a Rotterdam racconta che il primo forte d'Anversa a cadere è stato quello di Wavre-Santa Caterina. Mercoledì il forte aveva già sei cupole fracassate. Venne allora un parlamentare ad Anversa chiedendo la resa. Il forte Waelhem resistette fino a sabato mattina. La notte da mercoledì a giovedì la guarnigione di Waelhem fece esplodere tre casse di polvere e incendiò alcune botti di petrolio. I tedeschi - ritenendo che il forte fosse perduto - si avvicinarono, ma furono accolti dal fuoco delle mitragliatrici ed ebbero gravi perdite. Il forte poi cadde due giorni dopo.

Nuovi mortai adoperati dai russi

LONDRA 7 (Corr. Bureau). Il «Daily Chronicle» ha da Pietroburgo che i russi nei combattimenti al Njemen hanno adoperato mortai di nuovo modello delle officine Putiloff, che hanno un grande calibro e in pari tempo sono facilmente trasportabili. Periti d'artiglieria dichiararono che il nuovo mortaio equipara perfettamente tutti i pezzi d'artiglieria che finora furono adoperati dai tedeschi al confine orientale. D'altro canto gli inglesi avrebbero ricevuto un'offerta di mortai americani.

Come il «Daily Telegraph» annuncia da Nuova York, entro questa settimana giungeranno a Londra tre cospicui ingegneri americani per presentare al ministero della guerra il modello di un mortaio che dovrebbe eguagliare in capacità i grandi mortai tedeschi.

LA GUERRA RUSSO-GERMANICA

L'avanzata tedesca nella Polonia

BERLINO 8. Il corrispondente del «Berliner Tageblatt» nella Prussia Orientale telegrafa al suo giornale: «Le persone lontane dal campo non possono farsi un'idea esatta della enorme difficoltà dell'avanzata tedesca su territorio russo. Il terreno è straordinariamente accidentato, tutto sparso di paludi, di foreste, di piccoli fiumi, di laghetti. Non vi sono quasi strade carrozzabili; ma solo pochi, stretti e tortuosi sentieri praticabili, nei quali i soldati sono costretti ad avanzare quasi in fila indiana. I polacchi ebrei non sarebbero ostili alle truppe tedesche, ma l'elemento russo getta una vasta rete di spionaggio informando i comandi russi della forza, del numero, della posizione delle colonne avanzanti. A difficoltà naturali si aggiungono, dunque, il tradimento, lo spionaggio e l'ottimo servizio degli aviatori e delle pattuglie di ricognizione dei russi. Il nemico è potentissimo, tutt'altro che disprezzabile. Le forze dell'esercito del Narew e dell'esercito del Niemen sono rilevantissime; gli eserciti battuti hanno operato la loro riorganizzazione intorno alla linea fortificata Kowno-Olita-Grodno-Bielostok; entrambi questi eserciti hanno ottenuto freschissime riserve; hanno la sicurezza degli approvvigionamenti da piazza di cui sono fornitissime Wowno e Wilna.

«Gli approvvigionamenti tedeschi funzionano ottimamente. In Russia sono state operate requisizioni, ma ogni pollo, ogni uovo, ogni piccola cosa, sono stati pagati in contanti. A nessun abitante è stato tolto un capello. Gli abitanti credevano di dover essere massacrati: questo in seguito a notizie sparse dai comandi russi! Cadevano, perciò, in ginocchio pregando a mani giunte, baciando le monture dei soldati tedeschi, che li rassicuravano immediatamente.

«Il corrispondente assicura che i prigionieri polacchi si allineano subito nei ranghi tedeschi sparando sulle truppe russe.»

Un comunicato ufficiale sulla battaglia di Tannenberg

BERLINO 8 (Corr. Bureau) La Wolff reca: Nella partecipazione del primo corpo d'esercito alla battaglia di Tannenberg un comunicato ufficiale dice: Il primo corpo d'esercito fu richiamato dal campo di battaglia di Gumbinnen per menare il colpo decisivo contro il fianco sinistro e il terzo dell'esercito del Narew. Immediatamente, appena scese dai vagoni, le truppe iniziarono una marcia che fu condotta brillantemente. Fu il 26 di agosto che il corpo incontrò la prima volta le truppe dell'avanguardia nemica.

Nei combattimenti dei giorni successivi l'ala destra in un tenace, sanguinoso combattimento nel bosco attorno Wesolowo, conquistò il terreno passo a passo. All'ala sinistra fu presa d'assalto la località di Usdau. Il presidio, composto del reggimento di Wyborg, fu sgominato dopo una valorosa resistenza. Il 28 agosto una parte del corpo inseguì l'avversario cedente, anzitutto fino a Soldau, mentre il resto iniziò quell'inseguimento senza sosta che in Polonia tagliò la ritirata alla massa dell'esercito del Narew. Il 30 agosto il primo corpo d'esercito, fermamente risoluto a non abbandonare l'immenso bottino che lo attendeva nei boschi, fece fronte verso nord e sud, in una posizione straordinariamente stretta, contro nuove forze russe, che marciavano su un fronte largo 36 chilometri. Il 2 settembre il corpo d'esercito era di nuovo all'ala destra, destinata a menare il colpo decisivo, per fare i conti con l'esercito di Rennenkampf, l'antico avversario di Gumbinnen.

Il successo dei prestiti di guerra germanici

BERLINO 8 (Corr. Bureau). La «Wolff» reca: Secondo i prospetti, fino a stamane i versamenti sui prestiti di guerra hanno raggiunto l'importo di 2420 milioni di marchi, ossia il 54.26 p. c. della somma sottoscritta. Sono 636 milioni di marchi in più della somma a scadere il 5 corr. E' questo il massimo pagamento fatto finora da un popolo in un tempo così breve.

I circoli bancari ricevono dall'estero neutrale continue domande di cessioni di prestiti di guerra a corsi più alti del prezzo d'emissione.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

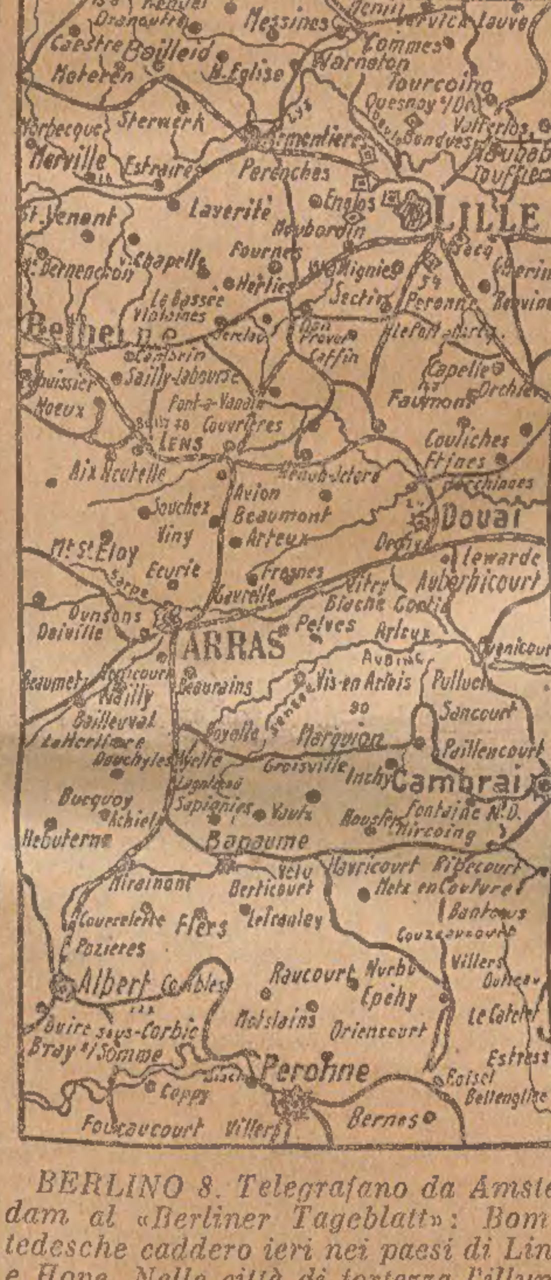
Il comunicato francese

PARIGI 8 (Corr. Bureau). Un comunicato ufficiale pubblicato ieri alle 3 pom., dice: Alla nostra ala sinistra la battaglia continua con grande accanimento. Gli eserciti che si fronteggiano giungono fino alla regione di Lens e La Bassèe, prolungati da masse di cavalleria, che combattono fino nella regione di Armentières.

Dal fronte, tra la Somme e la Mosa, non vi è da segnalare nulla di nuovo.

Nella Woewre il nemico tentò un altro sforzo per trattenere i nostri progressi, ma gli attacchi naufragarono nuovamente.

La strada della guerra



BERLINO 8. Telegrafano da Amsterdam al «Berliner Tageblatt»: Bombe tedesche caddero ieri nei paesi di Linth e Hove. Nelle città di fortezza l'illuminazione è sospesa durante la notte. I caffè vengono chiusi alle otto, nella strada continua anche la sera la frequenza della gente, che attende i bollettini gridati ad alta voce. Il ministero della guerra è trasferito ad Ostenda.

Lo stesso «Berliner Tageblatt» riceve dal suo inviato speciale: Da Volvorde a Makaelem la nostra automobile corre sulla piana e nella strada maestra, fiancheggiando la distesa della campagna. Al paesello di Eppegaem avvertiamo le prime tracce della guerra: nella campagna, sparsi fra le barbabietole, giacciono berretti da soldati, zaini, calci di fucile, tutti muti ricordi di una lotta passata. Poi più in là fossati e tombe. Scorgiamo una croce: vi si legge: «Qui diciassette soldati belgi morirono per la patria».

Le granate che piovvero da Makaelem e dai forti portarono la devastazione nelle case dei contadini. Blocchi di muro sono saltati via: i vetri delle finestre sono in frantumi. Nessuno abita più, fuori dei soldati, in queste caratteristiche casette dal rosso tetto embriciato.

Passando, vediamo qua e là presso le stoppie alcuni forni militari che preparano il pane caldo per i soldati. Dalla splendida massicciata della strada l'automobile deve intanto improvvisamente deviare, rasentando quasi il fossato, per fare libero il passo ai pesanti carichi di bagagli, di foraggi, di munizioni che cricchiando seguono monotoni le colonne dei militari. La strada appartiene oramai a loro: i soldati che li accompagnano sembrano indifferentissimi al rombo dei cannoni, che sempre più si avvicina. Alcuni dormono perfino sui carri, altri siedono tranquilli sui carri fumando la pipa. Uno si affatica a quetare un bianco «terrier» che abbaia sconsolato e fu trovato lungo la strada ove cani e gatti corrono oramai sperduti senza padrone.

A Makaelem: questa cittadina, una volta tanto tranquilla, soggiorno di religiosi, ora è divenuta un campo di battaglia. Nella battaglia sanguinosa, combattuta perfino nelle strade, Makaelem l'avevamo occupata; poi dovemmo ritirarcene per tornarvi trionfanti la seconda volta. Ora sulla torre della cattedrale sventola la nostra bandiera. La popolazione rimasta si era durante le vicende della lotta annidata nelle cantine. Dopo giorni di terrore e di fame abbandonò subito i nascondigli, schierandosi atterrita e confusa in mezzo alla strada. L'abbandono in cui giace questa città è un quadro fantastico.

Il nuovo elemento

BASILEA 8. La battaglia arde violenta in Francia nelle nuove regioni dove si sono spinti gli eserciti nei disperati tentativi dei francesi di avvolgere l'ala destra tedesca. I francesi hanno successivamente esteso la loro fronte verso Roye, verso Peronne, verso Bapaume, verso Arras; i tedeschi hanno risposto estendendo la loro linea in corrispondenza di quella avversaria e la battaglia si è propagata così sempre più al nord, per iniziativa dei francesi. Ed ecco che dall'altro giorno l'iniziativa dell'avvolgimento è presa dai tedeschi: masse di cavalleria e di fanteria scendono dal Belgio per la regione di Lilla minacciando di fianco e alle spalle i francesi, i quali corrono alla parata estendendo ancor più la loro fronte, fin nella regione di Armentières, dove son coperti da masse di cavalleria.

I francesi sinora sono riusciti a trattenere la cavalleria fiancheggiante l'avanzata avversaria, al nord di Lilla. Tra Chaulnes e Roye i francesi hanno riacquistato il terreno perduto nei giorni precedenti, mentre hanno un po' avanzato al centro, cioè a nord dell'Aisne.

Nuovi contingenti delle altre armi si sono spiegati nella regione ad est e a sud-est di Béthune, a 25 chilometri appena da Lilla, ed ecco che oggi la battaglia d'ala nel nord della Francia si è ancora allungata di una trentina di chilometri di fronte, oltre il quale le masse delle cavallerie avversarie - che, scivolando lungo il fronte delle rispettive armate, si sono spostate verso nord - si battono esse pure accanitamente nella regione di Armentières, a nord-ovest di Lilla.

Non potendo neppure approssimativamente valutare l'entità delle nuove forze che si urtano nella regione di Béthune, non si può dire se i francesi riusciranno ad arrestare l'offensiva tedesca o se i contingenti germanici nuovamente sopraggiunti riusciranno a rovesciare le forze francesi che sono accorse alla parata. Ma è certo che questa nuova massa tedesca, la quale, sin che era ignorata e sin che manteneva intera la propria libertà di manovra sbucando da Lilla, rappresentava un enorme pericolo per tutto il risvolto offensivo settentrionale dell'esercito alleato, oggi, che è segnalata e fortemente impegnata da truppe francesi e costretta ad allinearsi all'estrema destra del proprio esercito, diventa momentaneamente un elemento di più nell'economia generale della battaglia.

Poincaré al quartier generale

PARIGI 7, arrivato nel pomeriggio, via Roma (Corr. Bureau). Il presidente Poincaré, accompagnato dal presidente dei ministri, dal ministro della guerra e dal generale Duparge, arrivò lunedì mattina al grande quartier generale, passò alcune ore col generalissimo, quindi si recò al quartier generale inglese, dove s'intrattenne col maresciallo inglese French.

Martedì il presidente visitò due dei nostri eserciti. Poincaré e il presidente dei ministri s'informarono sui servizi di approvvigionamento, della posta, della sanità e del trasporto dei feriti.

Martedì sera il presidente ritornò a Parigi. La mattina dopo, accompagnato dal ministro della guerra e dal generale Gallieni, visitò il campo trincerato. La sera fu di ritorno a Parigi.

Dopo la visita Poincaré diresse al ministro della guerra Millerand una lettera, in cui dice: «La visita fu profondamente commovente. La vista delle magnifiche truppe e della cooperazione viva di energia nazionale, desta nella mente i più gloriosi ricordi della nostra storia. Le truppe sanno che la vittoria non è soltanto il premio del valore, ma anche della perseveranza e della fermezza. I numerosi successi da esse riportati hanno destata la fiducia giustificata nel successo definitivo».

Dopo un elogio ai generali ed agli ufficiali, la lettera prosegue: «Il metodo e la impassibilità del generalissimo formano l'ammirazione di tutti coloro che lo vedono all'opera».

Il presidente prega il ministro della guerra di trasmettere le sue vive congratulazioni al generalissimo ed ai comandanti degli eserciti e dei corpi, nonchè agli ufficiali ed ai soldati.

Dopo la visita al campo fortificato di Parigi il presidente Poincaré, col mezzo del ministro della guerra, diresse al generale Gallieni una lettera in cui dice: «La visita mi ha permesso di vedere le eccellenti misure prese per garantire nel modo più perfetto l'eventuale difesa della capitale».

Due bombe sopra Parigi

PARIGI 8 (Corr. Bureau). L'agenzia Havas comunica: Stamane una «Taube» lanciò due bombe, una sopra la spianata di Saint Dénis, che causò danni insignificanti, l'altra sopra Aubervilliers, dove tre persone rimasero ferite.

La decisione in settimana

COPENHAGEN 8 (Corr. Bureau). La «National Tidende» reca da Londra: Tutte le notizie qui giunte concordano nel rilevare che la battaglia gigantesca in Francia ha raggiunto il punto culminante e che la decisione si avrà ancora nel corso della settimana. Il combattimento all'ala sinistra è continuato con una violenza sconosciuta finora persino negli attuali scontri sanguinosi. Con una tenacia di cui non ci si può fare un'idea i tedeschi cercano di impossessarsi della linea ferroviaria. Il combattimento a nord della Somme ha assunto un carattere tanto terribile, che non potrà durare a lungo, assolutamente.

Un commento del „Giornale d'Italia"

ROMA 8 (Corr. Bureau.) *Il «Giornale d'Italia» commentando la situazione della battaglia, scrive, tra altro: Certissimamente il colonnello generale de Kluck è il vero eroe della guerra, poichè, avendo il più grave compito, egli lo seppe risolvere con abilità e genialità, riconosciutagli anche dai nemici. Infatti è riuscito a lui, che doveva essere accerchiato da preponderanti forze nemiche, di minacciarle di accerchiamento e di costringerle a retrocedere in diversi punti. Il generale Joffre accorse subito per riparare alle cose. Ieri l'equilibrio fu ristabilito. Ma non è ancora detto che il valoroso generale germanico non abbia ancora delle prospettive per mettere in dubbio la sicurezza dell'esercito francese che gli sta di fronte.*

Elogi inglesi
allo slancio delle truppe francesi

LONDRA 7 (Corr. Bureau.) Un comunicato dell'ufficio stampa tributa un riconoscimento al coraggio ed allo slancio delle truppe francesi negli accaniti combattimenti a nord dell'Oise e presso Lens e osserva che la situazione generale è soddisfacente. Infine aggiunge che i tedeschi, davanti ad Anversa, a malgrado la forte resistenza della guarnigione, hanno avanzato le proprie posizioni.

Facilitazioni agli alsaziani-lorenesi
stabilitisi in Francia

BORDEAUX 7 (Corr. Bureau.) Il presidente Poncarè e i ministri Viviani e Millerand ritorneranno qui domani. Il consiglio dei ministri ha deliberato di applicare le disposizioni circa il rinvio della scadenza del pagamento degli affitti a favore delle persone dell'Alsazia-Lorena cui fu concesso di dimorare in Francia.

La vertenza italo-francese
per un'oasi tripolina

FRANCOFORTE s. M. 8 (Corr. Bur.). La «Frankfurter Zeitung» reca da Roma: Da una lettera privata da Tripoli risulta che una colonna francese nei primi giorni di settembre ha occupato l'oasi di Barkat (Barakat), a dieci miglia a sud dell'oasi di Ghat, che su tutte le carte è segnata come appartenente all'hinterland tripolino. Per le trattative pendenti tra la Francia e l'Italia circa la delimitazione della Tripolitania, questo passo francese può assumere importanza.

ROMA 8 (Ag. Stefani). Alcuni giornali hanno dato la notizia della occupazione *dell'oasi di Barakat, a sud dell'oasi di Ghat, dall'Italia recentemente occupata,* da parte dei francesi. Sta in fatto che la questione della appartenenza dell'oasi di Barakat costituisce un punto di contestazione tra Francia ed Italia, che sarà risoluto al momento della delimitazione sul terreno del confine, a sud di Ghadames, occidentale e meridionale della Tripolitania. Fino a che la questione non sia risoluta, è inteso fra i due Governi che Barakat non sarà occupata nè dalla Francia nè dall'Italia.

In conseguenza di questa intesa, il Governo italiano avendo avuto notizia verso la fine di agosto che un gruppo di meharisti algerini si era accampato a mezzo chilometro a sud di Barakat e che un ufficiale francese si era spinto fino al villaggio di questo nome inalberandovi la bandiera francese, fece le necessarie comunicazioni al Governo della Repubblica, il quale ha dichiarato che il fatto doveva essere avvenuto prima che giungessero al governatore dell'Algeria gli ordini precisi e categorici che erano stati dati dal Governo centrale in seguito alle intese suddette e dei quali il governatore dell'Algeria ha assicurato avrebbe subito curato lo scrupoloso adempimento.

Il Consiglio dei ministri italiani
convocato d'urgenza

ROMA 7 (rit.). Il «Giornale d'Italia» reca che in seguito agli ultimi avvenimenti ed all'improvvise dimissioni del generale Tassoni è stato convocato per domani, salvo eventuali contro ordini, il Consiglio dei ministri al quale prenderà parte anche il ministro degli Esteri marchese Di San Giuliano.

Cambon a Roma
La sua visita non ha carattere ufficiale

ROMA 8 (N). Il signor Giulio Cambon, ex-ambasciatore di Francia a Berlino, ha ricevuto oggi la visita de l'on. Luigi Luzzatti. Stamane aveva ricevuto molti connazionali, specialmente funzionari dell'ambasciata di Francia.

Tanto all'Ambasciata francese, quanto nei vari circoli politici si afferma che la venuta a Roma dell'eminente diplomatico non ha carattere ufficiale.

Insussistenti dichiarazioni
attribuite all'ambasciatore Bollati

ROMA 7 (Ag. Stefani). Le dichiarazioni attribuite dalla «Vecerna Wremia» a S. E. Bollati, ambasciatore a Berlino, e riprodotte da alcuni giornali d'Italia circa le tendenze di eminenti uomini politici italiani in riguardo alla presente crisi internazionale politica e del paese sono assolutamente insussistenti.

Smentita bulgara
a notizie di forniture in Austria

SOFIA 8 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara reca: Contrariamente alle voci diffuse all'estero, che il Ministero bulgaro della guerra avrebbe inviato parecchi grandi negozianti e commissionari da Sofia in Austria-Ungheria a fare acquisti per conto del Ministero, l'intendenza generale dell'esercito constata in modo categorico di non aver incaricato nessuno di trattare in suo nome questioni di fornitura.

Estrazione della Lotteria a classi

VIENNA 8 (Corr. Bureau.) Il num. 131950 vince cor. 20.000; i num. 21224 e 58154 guadagnano cor. 5000.

CRONACA LOCALE

Risparmio esagerato e vero risparmio

L'ing. Ermanno Coretti, direttore dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, ci indirizza una lettera che soltanto per necessità di spazio siamo costretti a riassumere in alcuni punti. Egli incomincia col rilevare che il nostro modesto suggerimento riguardante l'introduzione della luce elettrica nelle case, per quanto ebbero a riferirgli parecchi installatori, raggiunse pienamente il suo scopo; e da ciò egli trae incoraggiamento a rivolgersi ancora una volta alla stampa su questioni che, attraverso gli interessi degli esercenti e dei professionisti, toccano più generali interessi cittadini.

«Nella vita commerciale ed industriale della città - egli scrive - va manifestandosi un ristagno gravissimo dovuto alla preoccupazione del pubblico dinanzi agli odierni avvenimenti mondiali. Tale preoccupazione si rivela in primo luogo nella tendenza quasi generale del pubblico a sopprimere non solo ogni spesa che possa riguardare il superfluo, ma ad astenersi anche da quegli acquisti nei negozi e da quelle ordinazioni presso gli industriali che in tempi normali sarebbero stati sicuramente fatti, minacciando di cadere così nell'esagerazione di un sentimento, per sè stesso lodevole, di prudenza e di economia. In tale guisa infatti, alla chiusura del mercato estero provocata da forza maggiore si arrischia di aggiungere per volontaria determinazione la chiusura del mercato interno».

Esagerazione doppiamente dannosa: essa non colpirebbe soltanto gli esercenti, ma si ripercuoterebbe su tutta la cittadinanza; quindi anche su coloro che oggi vorrebbero essere solo previdenti.

«Gli acquisti e le ordinazioni di vestiti, biancheria, calzature, mobili, gli assetti dei quartieri, la manutenzione delle case, dei marciapiedi, dei serramenti, le riparazioni dell'inventario domestico ecc., sono quasi tutti sospesi, e ne risulta un quasi completo e ingiustificato arrenamento del commercio e della industria. Se attualmente, poniamo, 20.000 cittadini, intendendo di essere prudenti ed economi, rimandano una spesa che ammettiamo sia in media di sole 50 corone per ciascuno, sottraggono con ciò oggi un milione alla circolazione: si pensi ora che cosa ciò significhi nelle presenti contingenze!

«Ammesso che questo milione per metà vada devoluto all'acquisto di materia prima, si sottraggono 500.000 corone al piccolo commercio con la perdita di tutti gli utili diretti ed indiretti relativi al movimento di una tal somma, e d'altra parte si sottraggono le altre 500.000 corone alle piccole industrie, il che vuol dire il lavoro (calcolato a 4-5 corone al giorno) di oltre 2000 uomini per quasi due mesi!»

Cotesta formidabile perdita è già per sè stessa danno generale. Ma è anche tutt'altro che un vantaggio per quelli che credono fare un risparmio, poichè la maggior parte delle spese ora inviate, dovranno farsi più tardi, quando è presumibile che, tornate le condizioni normali, si abbia un'accumulazione di bisogni corrispondente a un'accumulazione di sacrifici.

Non è dunque solo dovere cittadino, ma è interesse personale il continuare a fornire, in quanto possibile, il proprio contributo normale alla vita economica del paese. Non appelli quindi alla generosità, all'altruismo, all'appoggio del pubblico, ma un monito pratico di tutelare il proprio bene inteso interesse e di approfittare della situazione del mercato, che cambierà col cambiamento delle odierne condizioni.

«Se questi sono i criteri che devono guidare il consumatore privato, altrettanto e più essi devono essere adottati per i lavori e le forniture pubbliche. Io affermo che l'anticipare l'esecuzione di determinati lavori edili ed altri simili, già deliberati pel prossimo avvenire, è oggi non solo opera di immenso beneficio politico-economico sociale, ma è razionale e sano risparmio». E qui l'ing. Coretti cita due esempi.

«E' noto che il lavoro dei portoni a saracinesca in legno e ferro per l'erigendo hangar N. 65, messo in concorso dai Magazzini Generali e poi sospeso causa la guerra, richiederà una spesa di circa 48.000 corone. Riserbato un importo di 8000 corone alla futura posa in opera, ci sarebbero da spendere subito circa 40.000 corone, con una perdita d'interessi di 2400 corone che maturerebbero al 6%, se i serramenti venissero posti in opera p. c. fra un anno. Ma se si tiene conto che fra un anno, alla sperata ripresa generale del lavoro, il costo dell'opera subirà per la fretta, per la ricerca di braccia, ecc., un aumento che vogliamo supporre sia del solo 8%, si avrebbe allora sulla spesa totale di 48.000 un rincaro di 3800 corone, sicchè l'anticipare la fornitura diventa effettivamente un risparmio.

«Ciò è tanto ovvio, che i Magazzini Generali proposero al Ministero del commercio, su intervento dell'Istituto per le piccole industrie, la pronta aggiudicazione del lavoro.

«Considerazioni analoghe valgono per l'esecuzione anticipata dei lavori da falegname occorrenti alle erigende scuole comunali, pure caldeggiate dall'Istituto e inserita nel programma dei lavori comunali, approvato dalla Giunta per combattere la disoccupazione. Il preventivo per questi lavori importa cor. 190.000 e anche riservando una parte di tale importo quale trattenuta per la futura posa in opera, si avrebbe per la pronta esecuzione una perdita d'interessi di circa 9000 cor., per compensare la quale basta però ammettere fra un anno un maggior costo del 5%, il che non è certo esagerato.

«Solo questi due non grandi lavori corrispondono per la pura mano d'opera sulla base di una mercede media giornaliera di 4-5 cor. all'occupazione di oltre 500 uomini per due mesi».

Se sarà dato al Comune di avere i mezzi per eseguire soltanto una parte delle opere pubbliche preventivate in due milioni per combattere la disoccupazione; se a ciò si aggiunge quanto pel tramite dell'Istituto si sta collocando di lavori per l'esercito (sellerie, lavori in cuoio e biancheria); se inoltre gli enti pubblici, sempre con tutela del proprio interesse, mettono mano senza indugio a lavori con qualche antecipazione e con riflesso alla disoccupazione (l'ing. Coretti pensa alle Assicurazioni Generali, al Tram ecc.) e se infine i privati, rendendosi conto di quanto oggi fu esposto, contribuiscono con la massa dei loro piccoli bisogni al movimento economico della città, non v'è dubbio che una grave crisi del lavoro e delle piccole industrie possa essere risparmiata a Trieste.

Fortunatamente la città non si trova in condizioni gravi. La disoccupazione nelle industrie minori non è oggi ancora allarmante. Denaro ed elasticità economica non dovrebbero mancare in una città commerciale come Trieste; e per la stessa prevalenza del carattere commerciale il problema della disoccupazione operaia nelle piccole industrie è per Trieste relativamente (cioè in confronto ad altre città dove la piccola industria è più sviluppata) più facile a risolvere. L'aggravarsi della situazione può dunque essere evitato, e senza molte difficoltà, purchè tutti, enti amministrativi, istituzioni pubbliche e privati, intendano il proprio dovere ed i propri interessi e non soggiaciano a visioni conturbate da perniciose esagerazioni.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso per le famiglie dei richiamati ci pervennero: Angelo Vivante cor. 4.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Adriano de Merlato, dai signori: Teresa e Anna Roncaldier cor. 10; Giuseppe Roncaldier cor. 10; Lucia e Louis Perret cor. 10.

Per onorare la memoria del presidente del Tribunale Circolare di Rovigno, cons. Giuliano Covaz, da A. Perkon cor. 5

Per onorare la memoria della signora Angelica Matcovich, dalla signora Eugenia ved. Matcovich e figli cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Peppino Milovcic, perito in guerra, dalla signora Louisa Ebner de Ebenthall corone 20; Giovanni Clarici cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Maurizio Spitz, caduto sul campo, dalla ditta Florio e C.o cor. 20; dai signori Saul Sadoch ed Ernesto Kohn cor. 20.

Dalla famiglia Waller, nel quinto anniversario della morte dell'indimenticabile loro angioletto Ervino, cor. 10.

Giorgio Stocovaz (secondo contributo mensile) cor. 10; Marin cor. 2; Demarchi cor. 2; Skerl cor. 1; Postogna cor. 4; Matassi cor. 2; Predonzan cor. 2; Robba G. cor. 1; Schiavon cor. 5; Robba P. cor. 2; Gleria cor. 4; Majola cor. 5; Robba S. cor. 2; Furlan cor. 2; Penso P. cor. 4; Buciar cor. 2; Penso F. cor. 2; Visintini cor. 2; Bautscher L. cor. 5; Gako cor. 3; Busatto cor. 2; Faelli cor. 5; Dougan cor. 5.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Adriano de Merlato, dalla famiglia Oscarre Schiavon cor. 20; dal sig. Giovanni Urizio e famiglia cor. 10. da Romeo e Natalia Lapagna cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Maurizio Spitz, caduto sul campo, dalla ditta Florio e Co. cor. 20; dai sig.ri Saul Sadoch ed Ernesto Kohn cor. 20.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott Adriano de Merlato, dall'avv. Alessandro Sevastopulo cor. 20.

Per onorare la memoria della madre del signor Edgardo Modugno, dai signori: Richtzenhain Arno cor. 10, Coen Arturo cor. 10, Malusà Edoardo cor. 5, Polsi Arturo cor. 3, Besso Michele cor. 2.

Per onorare la memoria del sig. Maurizio Spitz caduto in campo, dalla ditta Florio e Co. cor. 20; dai signori Saul Sadoch ed Ernesto Kohn cor. 20.

Antonio Stivelli cor. 6. - Bautsche L cor. 5. - Giorgio Stocovaz (II contributo mensile) cor. 20. - Alice e fratelli cor. 10.

— XXVIII lista degli importi rimessi alla Presidenza municipale per tessere e contributi periodici a favore dei disoccupati: dott. Massimiliano Brunner cor. 100, Guglielmo Delvecchio 100, E. L. 100, operai dello Stabilimento tecnico triestino a S. Andrea 34.60, Giuseppe Zmaievich 100, impiegati del movimento postelegrafico (contributo pro ottobre) 230, Consorzio fra esercenti in commestibili, coloniali ed affini (IV contributo settimanale) 448.80.

Pervennero inoltre al fondo pro disoccupati, a mani del Podestà, le seguenti oblazioni: cons. aulico Ermanno Pattay cor. 30, dott. Nicolò cav. Ravalico 30, allievi ed allieve della civica scuola pop. e citt. di via Giulia 43, Anna Ferrari 30, Giuseppe Compara 30.

Soldati feriti e malati a Trieste. Con i treni di ieri mattina giunsero alla stazione 7 militi, e cioè: 2 col treno delle 6.10, 2 con quello delle 9.15 e 3 col diretto delle 10.30. Quattro erano feriti e tre ammalati; sei avevano regolare permesso, ma furono accompagnati all'ospedale dell'Austro-Americana pel prescritto periodo di contumacia; il milite Antonio Krovatin, di Trieste, del 97.o fanteria, proveniente da Budapest, ferito all'occhio destro, fu trasportato all'Ospedale civico e posto in una camera d'isolamento del quinto riparto.

Alle 5.15 arrivarono due militi che furono accompagnati all'ospedale dell'Austro-Americana.

Uscirono ieri dall'Ospedale civico e si recarono alle loro case perchè in permesso, i militi Marco Marchesan e Teodoro Kostanievech, del 97.o fanteria.

★ Furono accolti ieri, in contumacia, all'ospedale dell'«Austro-Americana», oltre ai succitati, i militi: Stradiot Giovanni, del regg. art. da campo N. 8, da Trieste; Matusan Giuseppe, regg. mil. territoriale 23, III comp., da Arbe; Robba Guglielmo, regg. 32, XV comp., volontario d'un anno, da Pola; Buzzin Giovanni, regg. mil. terr. 27, da Chiopris; Montegan Antonio, regg. art. da campo N. 8, da Verteneglio; Setin Matteo, regg. 97, V comp., da Capodistria; Feriancich Federico, del regg. 97, XII comp., da Budanje (Postumia); Nogolica Marco, regg. N. 4, da Stolac; Dobrila Mario, tenente regg. N. 4, da Trieste; Bonassin Giuseppe regg. N. 7, da Dignano; Pertot Giuseppe, regg. art. da camp. N. 9, da Nabresina e Michelcich Rodolfo, regg. art. da campo N. 8, da Trieste.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Adriano de Merlato, dal cognato Ernesto Sanzin e famiglia cor. 10; dal dott. Antonio ed Amelia Jellersitz cor. 15; dal dott. Giovanni Macovich cor. 20; dal sig. Giuseppe Uxa cor. 20; dal dott. Luciano Uxa cor. 20; dal dott. Camillo Depiera cor. 10; dai signori Alfonso ed Eleonora Stadler cor. 10; dott. A. Bienenfeld cor. 5.

Per onorare la memoria della sig.na Margherita Werk, dai signori Arturo ed Anna Kimenz cor. 20.

Dai Cavalieri della Morte, per onorare la memoria della figlia del benemerito consocio Giovanni Werk, cor. 30 (pro refezione della L. N. a figli di disoccupati).

Per onorare la memoria del sig. Ermanno Mucha, dal sig. Francesco Pressel, cognato dell'estinto, cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Regina Modugno, dal sig. Ottone Olivetti cor. 5.

Dal cav. dott. Gabriele Lauro cor. 40 (per la refezione della L. N. per figli di disoccupati).

Dalla tavola italiana del Caffè Alserhof, Vienna, cor. 40.

94.o contributo settimanale del gruppo dei giovani di S. Giacomo, cor. 6.

Contributo pro settembre dei medici e degli impiegati degli Ospedali Maggiore e della Maddalena, cor. 16.90.

28.a raccolta del gruppo dei muggesani indolenti alla sveglia del mercoledì mattina sul vaporino delle 7 per Trieste, cor. 5.16.

Giuseppe Gregoris cor. 20 (per la refezione della L. N. per figli di disoccupati).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Adriano de Merlato, dalla signora Fanny ved. Danelon e figlio Corrado cor. 40, Rodolfo Brunner cor. 25, ing. Sansone Venezian cor. 10, dott. Eugenio e Ada Gusina cor. 20, Marco e Anna Cebalo cor. 30, dott. Alberto Minas cor. 20, Vito Milella cor. 10, Maria ved. de Combi cor. 10, Giovanni Urizio e famiglia cor. 10, dott. Pietro Veneziani cor. 10, Otto Wildauer e consorte cor. 10, ing. Guido Cavalcante cor. 30, Giorgio e Gina Sellen cor. 20. Riccardo e Silvia Segher cor. 10, cap. Arrigo ed Emma Picciòla cor. 10, Giuseppe Perhauz cor. 10, dott. Massimiliano Brunner cor. 20, Gilda ed Arturo Weiller cor. 20, dott. Ernesto Braun cor. 10, a favore della Guardia medica; dalla famiglia Delistovich cor. 10, a favore dell'Asilo italiano di Lussingrande; cav. Diodato e Gilda Tripcovich cor. 50 a favore della Guardia medica, cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 30 a favore dell'Ospedale della Maddalena; Paolo e Mary Tripcovich, cor. 50 a favore dell'«Igea» e cor. 20 a favore dell'Ospedale della Maddalena; Anna de Heil cor. 20, a favore della «Previdenza»; Paola Cosmitz Roncaldier cor. 15, a favor dell'Ospedale della Maddalena (sezione tubercolosi); famiglia dott. Attilio Cofler cor. 20, a favore della Cassa di previdenza per medici ammalati.

Per onorare la memoria della sig.na Margherita Werk, dai signori Maria e Ida Bertoli cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Carla Bernheim, dalla signora Anita Laudi Cumbo, di Firenze, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del nipote Otto Steurer, dal sig. Guglielmo Kaderavek cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Angela Kolb, dai signori Rodolfo Bachrach e consorte cor. 30, a favore della Società della Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Ermanno Mucha, dal sig. Francesco Pressel, cognato dell'estinto, cor. 5, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della madre del sig. Edgardo Modugno, dai signori Angelo Luzzatto cor. 10, Giuseppe Migliorini cor. 2, Antonio Meeraus cor. 1, a favore della Guardia medica; dal cap. Giuseppe Maugeri cor. 10, a favore della Società per pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria del sig. Maurizio Spitz, caduto sul campo, dalla ditta Glorio e C.o cor. 20, a favore dei profughi ebrei galiziani (a mani del Rabbino maggiore) e cor. 20 a favore dell'Ospedale israelitico; dai signori Saul Sadoch ed Ernesto Kohn, cor. 20 a favore dei profughi ebrei galiziani (a mani del Rabbino maggiore) e cor. 20 a favore dell'Ospitale israelitico.

Da Alice e fratelli cor. 10, a favore della Guardia medica.

— Corrispondendo all'appello della Direzione generale di pubblica beneficenza, la Prima Spremitura d'olio franco-austriaca Luzzatti e Comp. inviò alla Pia Casa dei poveri 50 chilogrammi d'olio.

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: dalle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli cor. 200, Stabilimento S. Rocco 25, Lodovico dott. Gabrielli 20, Associazione Operaia Triestina 20, Giovanni Ive e Figli 10, Maria Ravalico Erlach 10, Caralambo Stavropulos 5, H. Hayn 5, dott. Salvatore Besso 5, Giovanni Sigon 5, Kraujc, Caffè Minerva 5, Ed. Agnani, successori 5, Carlo e Amalia Mattarelli 5, Möller e Arnstein 5, Hirschel e Lackenbacher 5, Enrico Davanzo 5, Vittorio Mocenigo 5, Giovanni Freno 5, G. e D. Curentas 4, Luigi Matticola 3, Alessandro Zencovich 3, Florio e C. 3, Arturo Canetto 2, A. Culot 2, Gioachino Merlato 2, Enrico Martinuzzi 2, Cristoforo Mattiazzi 2, Pietro Stolfa 2, ing. Carlo Stromek 2. Inoltre, per onorare la memoria del dott. Adriano de Merlato: dal barone Antonio de Burlo cor. 20, dalla famiglia Wallner 20.

— L'elargizione di cor. 5 pubblicata ieri era di G. Borri anzichè G. Rossi.

— L'elargizione in memoria del signor Antonio Costantini, registrata ieri, era della famiglia Fabris Bellini e non Faleris Bellini.

— L'elargizione dello Stabilimento Istria di Umago pubblicata ierlaltro era di cor. 10.70 e non 11.70.

Per l'Asilo Elisabettino. Per risoluzione sovrana del 10 luglio u. s. dagli utili della 42.a lotteria dello Stato a scopi di beneficenza furono assegnate all'Asilo per fanciulle Elisabettino corone 8000. La direzione dell'Elisabettino, alla quale questa concessione fu notificata in questi giorni, si affrettò ad esprimere la propria gratitudine al sovrano.

I funerali del dott. de Merlato. Modesto il carro funebre e numerosissimo il corteo: tale il funerale del dott. Adriano de Merlato, che ieri nel pomeriggio percorse la città. La forma modestissima del carro era stata un'estrema volontà dell'estinto, che aveva ordinato da sè i suoi funerali. Il lunghissimo corteo fu l'attestazione della larga e affettuosa stima che il compianto sanitario godeva tra i cittadini. V'erano quasi tutti i medici, con a capo il protofisico dott. Costantini; v'erano molti consiglieri municipali, una larga rappresentanza del ceto marittimo, col quale il defunto ebbe più volte a trovarsi a contatto nelle sue campagne di profilassi, una non meno larga rappresentanza di impiegati del Fisicato Civico e d'altri uffici municipali. Il feretro fu seguito al cimitero da lunga fila di vetture; e prima che la salma fosse restituita alla terra, il dott. Achille Costantini volle porgere l'estremo saluto al collega, all'amico defunto.

Di Adriano de Merlato - disse il protofisico - io sono stato compagno fin dall'adolescenza, di Adriano de Merlato che è stato tanta parte di noi come cittadino e come insigne scienziato, altri dirà meglio di me. Io che con lui studiai e lavorando con lui trascorsi quasi mezzo secolo della nostra vita, sono orgoglioso di dire che Adriano de Merlato fu un medico insigne; la sua esuberanza sia che si trovasse fra studenti o fra professori, sia che si trovasse fra i suoi concittadini che tanto lo amavano era sempre il tratto indicatore di una insigne personalità. Nei molti momenti gravi di calamità per la salute pubblica Adriano de Merlato si dimostrò sempre lo scienziato e il funzionario pieno di acume, mirabilmente preparato, sempre pronto a risolvere i più gravi problemi sanitari cittadini. La sua personalità emergeva in ogni occasione, non nascosta neppur dalla sua infinita e vera modestia. Congiunto e consanguineo del grande nostro cittadino Pietro Kandler, aveva al pari di lui la più intensa fede nella città natale e nel suo avvenire.

Ricordati i periodi più salienti dell'operosità di scienziato e di cittadino di Adriano de Merlato, il dott. Costantini chiuse il suo smagliante discorso affermando che l'estinto fu un gentiluomo e un galantuomo. Quindi, fra la commozione degli astanti, la salma fu calata nella fossa.

Società Ginnastica. Oggi dalle 4.30 alle 5.30 avranno lezione di ginnastica le allieve della sezione inferiore e dalle 5.30 alle 6.30 la sezione media. Alle 9 vi sarà lezione per soci.

Associazione fra ex-allievi. Tutti i corridori podisti sono convocati per stasera alle ore 8.30 nella sede sociale per importanti comunicazioni.

Linea Trieste-Venezia. L'Agenzia della Società italiana di servizi marittimi ci informa che a datare da oggi i piroscafi sociali arriveranno qui da Venezia ogni martedì, giovedì e domenica nel pomeriggio e rimarranno sotto carico nel nostro porto le giornate di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, prendendo merci per l'Adriatico, per il Levante e per la Libia, con trasbordo a Venezia. Le partenze da qui per Venezia avranno luogo ogni martedì, giovedì e domenica alle ore 7 ant.

Le merci dei piroscafi «Carlsbad» e «Styria» del Lloyd. La Camera di commercio ci comunica l'arrivo del piroscafo del Lloyd «Graz» che ha riportato anche le merci ex-«Carlsbad» e (saldo) «Styria». Lo scarico principierà oggi.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi, dalle 8 alle 10 pom., un festino di danza nel salone Belvedere, a pie' del Castello.

Il romanzesco tentato scassinamento dell'altra notte
L'arresto dei complici

Come a suo tempo rilevammo, quell'Aldo Urbancich che fu arrestato nella notte dal 2 al 3 corr. perchè insieme ad altri due individui aveva tentato di scassinare la cassaforte negli uffici della ditta Caro e Jellinek, in via dei Carradori N. 16, si rifiutò ostinatamente di rivelare il nome di coloro che gli erano stati compagni nella criminosa impresa.

Ma l'ispettore di reparto Carlo Titz non si sgomentò per il rifiuto opposto dall'arrestato e iniziò subito le indagini opportune allo scopo di rintracciare coloro che erano riusciti a prendere il largo a tempo e mettersi quindi all'ombra. Due giorni dopo, al funzionario riusciva di scoprire ed arrestare uno dei complici dell'Urbancich nella persona di Virgilio Carnielutti, di 27 anni, da Trieste, abitante in via dello Sterpeto N. 4. Quindi arrestò Amodeo Novelli, di 24 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via G. Caprin N. 12. Ieri notte, poi, il funzionario operò un terzo arresto nella persona di Giovanni Petiè, di 45 anni, bracciante, da Trieste, pertinente a Moras, abitante in via del Molino a vento. Il funzionario trovò il Petiè a letto. Lo invitò ad alzarsi, ma l'individuo dichiarò d'essere ammalato. Ammalato? Fu chiamato un medico il quale, visitato il Petiè, gli riscontrò una grave contusione alla gamba destra. Come se la era prodotta? Posto alle strette, il galantuomo ammise d'aver partecipato all'impresa ladresca e che la contusione l'aveva riportata saltando da una delle finestre della ditta Caro e Jellinek.

Mentre il Petiè si vestiva, l'ispettore fece nella stanza una perquisizione, ma con esito negativo. Quando fu pronto, il Petiè fu condotto in prigione.

Tutti e tre gli arrestati sono individui pregiudicati e già puniti per furto: il Petiè scontò fino ad ora quindici anni di prigione; l'ultima volta fu condannato a 6 anni per uno scassinamento a Gorizia. Egli fu ricoverato nell'infermeria delle carceri.

Sulla via del male
L'arresto di tre ladruncoli

— Mi digo che xe meo che te vadi ti al monte.

— E mi digo che go paura: no voio miga finir in buso.

— Che gnampolo che te xe!

— Gnampolo, ma libero!

Questo dialoghetto veniva fatto ierlaltro da due ragazzini che scendevano la via della Barriera vecchia. La guardia municipale Wilfling, udite casualmente le misteriose parole dei due monelli, se ne insospettì e li arrestò. Al commissariato di via dei Bachi gli arrestati, Giuseppe V., di 13 anni, e Domenico S., di 14 anni, furono perquisiti e trovati in possesso di un fermaglio, di una spilla, nonchè di tre biglietti del Monte di Pietà riflettenti l'impegnata di una catena d'oro, di un paio d'orecchini e di un anello. Il V., rispondendo ad analoga domanda e premesso che sua madre si trova da più tempo in prigione, dichiarò che gli oggetti d'oro li aveva presi a casa per venderli e potersi sfamare. Ma, posto alle strette, si rimangiò la dichiarazione e confessò che da più tempo egli, il S. ed un loro comune amico, andavano commettendo dei furti a danno dei portinai.

Dalla confessione dei due monelli risultò poi che domenica nel pomeriggio erano entrati nell'abitazione del calzolaio Salvatore Gnangagudo, portinaio in piazza S. Francesco d'Assisi N. 1, e che avevano rubato: una collana d'oro, un paio d'orecchini d'oro con sette diamantini, un fermaglio, due spille da cravatta, due anelli ed un paio d'orecchini di forma antica. Aggiunsero, poi, d'aver commesso parecchi altri furterelli.

Gli organi del commissariato fecero una perquisizione in casa dei due monelli, e in quella del V. trovarono, oltre agli altri oggetti provenienti dal suaccennato furto, una quantità di giuocatoli nuovissimi.

Più tardi fu arrestato anche il loro compagno, ch'è il dodicenne Silvio B. Tutti e tre furono condotti alle carceri nuove.

Tentato suicidio. Ieri mattina la casalinga Adele P., di 28 anni, abitante in via Paolo Diacono, ingoiò a scopo suicida una piccola quantità di veleno. I famigliari che se ne accorsero telefonarono alla Guardia medica e il sanitario, recatosi sul luogo, praticò alla P. il lavacro dello stomaco. Quindi ne provvide il trasporto all'Ospedale. Nel pomeriggio potè rincasare.

Scarcerazione. Il sig. Ferruccio Kalteneisen, che era stato arrestato sotto imputazione di reato politico, circa un mese fa, e tradotto a Lubiana, è stato rimesso in libertà.

Sotto le zampe di un bue. Iersera poco dopo le 6, fu accompagnato alla Guardia medica lo scolaro Valentino Volcich, di 9 anni, da Cominiano, al quale il sanitario riscontrò e medicò una contusione alla guancia destra e una ferita lacero-contusa al mento con lussazione di alcuni denti. La madre del povero ragazzo raccontò che, conducendo al pascolo un bue, il poverino era incespicato e caduto, ed il bue, continuando a camminare, gli aveva posto una zampa sopra la testa.

Ubriaco caduto. Iersera verso le 8, il bracciante Francesco Pangos, di 55 anni, mentre stava attraversando il Ponte verde, in preda ai fumi dell'alcool, incespicò e cadde. Sul luogo fu chiamato un sanitario della Guardia medica che gli riscontrò due ferite lacere al vertice del capo e ne provvide il trasporto all'Ospedale. Medicato, dopo qualche ora il Pangos potè rincasare.

Un atto di malvagia oscenità. Ier'altro nel pomeriggio, verso le 3.30, alcune persone che passarono per la via di Rena ebbero occasione di vedere seduto sul gradino della casa al N. 2, un uomo sulla quarantina, male in arnese, il quale teneva sulle ginocchia e accarezzava una bambina dai quattro ai cinque anni. Fra i passanti, anche il carbonaio Vittorio Lovadi, il quale dal suo negozio al N. 9 di quella via si recava nella casa al N. 3 per un commissione. Egli riconobbe nell'uomo il mendicante Ernesto Lipuschitz di 35 anni, abitante in quella casa presso un'affittaletti, e nella bambina, certa Maria S., di non ancora 5 anni, abitante pure in quella via. Quando ritornò, non vide più nè l'uomo, nè la bambina e si avviò al suo negozio. Non erano trascorsi due minuti, che stando nel mezzo della strada egli vide venirgli incontro la piccola Maria, piangente.

— Cossa te ga, cara? - chiese il Lovadi.

— El me ga fato mal - rispose la piccina, - e perchè taso el me ga dà un soldo perchè vado a comprarme zucaro de orzo.

Il bruto aveva commesso a danno della piccina un atto di malvagia oscenità. Il carbonaio sollevò allora da terra la piccina e correndo la portò nella di lei abitazione, consegnandola alla sorella che era accorsa alle grida; quindi si recò in cerca di una guardia informandola dell'accaduto. Frattanto la povera piccina veniva accompagnata all'«Igea», e affidata alle cure di un sanitario.

La voce del triste fatto si sparse in breve in Città vecchia, e quando la guardia di p. s. Giacomo Visnoviz, giunse in via di Rena, trovò una moltitudine di persone che commentavano il fatto e imprecavano all'immondo. Fu con non pochi sforzi che il funzionario potè aprirsi un varco per salire nell'abitazione dello sciagurato e lo trovò disteso sul letto che fingeva di dormire.

— Mi go fato mal a la putela? - rispose alla domanda fattagli dalla guardia. - Mi xe vero, la gavevo in brazzo, ma mal no ghe go fato posso giurarlo...

— Ma la ghe ga dà anche un soldo...

— Sì, xe vero, perchè la andassi a comprar bomboni.

Di buona o mala voglia dovette alzarsi e seguire il funzionario; mai però egli avrebbe potuto immaginare l'accoglienza che lo attendeva sulla via. Come valicò la porta, una caterva d'ingiurie e di maledizioni piovvero su di lui, e non pochi furono i pugni e i calci che gli piovvero addosso. Finchè giunse al commissariato di via della Muda vecchia egli fu fatto bersaglio di ogni genere di invettive. Assunto a protocollo egli negò quanto gli veniva imputato, ma ciò non pertanto fu passato alle carceri. Mendicante di professione, fu più volte punito per furto e accattonaggio.

Molto fumo.... Ieri sera alle 8.30 fu telefonato ai vigili che dal cortile della casa N. 8 di via S. Anastasio si innalzava una grande quantità di fumo: dunque doveva trattarsi di un incendio scoppiato in qualcuno dei parecchi magazzini colà esistenti.

I vigili accorsi dalla caserma principale al comando del luogotenente Bigliovatz e da quella della via del Corneo, constatarono che il fuoco doveva essersi manifestato nel magazzino della ditta Hahn e Kalmus, magazzino adibito per la torrefazione del caffè. Infatti, apertasi la porta del magazzino stesso, si trovò che stava bruciando una quantità di pellicole del prezioso coloniale, causando moltissimo fumo e nessun danno. Il fuoco, se così può chiamarsi, fu spento all'istante.

Ladruncolo audace ma sfortunato. Elio Frausin, di 18 anni, calderaio disoccupato, da Muggia, abitante in via di Rioborgo N. 35, si avvicinò ierlaltro nel pomeriggio alle 6 a tale Giuseppe Susmel, muratore, il quale assisteva allo sgombero della carne effettuato dai rivenditori installatisi ultimamente in piazza Carlo Goldoni, e tentò di tagliargli con una forbici il cordone dell'orologio. Ma il Susmel se ne accorse, e allora l'audace mariuolo fuggì. Corse fino in via della Fonderia e ritenendo d'eclissarsi, entrò nella casa N. 5. Il muratore, però, che rincorreva il colpevole s'era unito ad una guardia, lo vide entrare nello stabile e lo pigliò nella trappola: il mariuolo fu trovato nascosto sul pianerottolo del quinto piano. Fu condotto prima al commissariato di via dei Bachi e quindi in prigione.

Una bambina travolta da una bicicletta. Ieri a mezzogiorno la bambina di sei anni Nerina Moloni, abitante al N. 50 di via del Bosco, mentre attraversava la strada fu investita e travolta da un maldestro ciclista. Alla Guardia medica, dove la poveretta fu tosto accompagnata, le furono medicate delle escoriazioni al padiglione dell'orecchio destro e al dorso della mano sinistra.

Un colpo di rivoltella ad una coscia. Ieri alle 4 pom. si presentò alla Guardia medica il calderaio Mario Buda, di 19 anni, abitante in via Cristoforo Belli N. 50, al quale il sanitario medicò una ferita d'arma da fuoco alla coscia destra.

— Passavo per il piazzale di Montebello - narrò il Buda - quando fui colpito da un colpo di rivoltella sparato da uno dei tanti monelli che colà stavano giocando, e che al mio grido di dolore fuggirono tutti...

Megalomania ovvero Treves assicuratore. L'altra sera il signor Michele C., di 32 anni, assicuratore, il quale da qualche giorno non vedeva e non sognava che persone da assicurare, si recò in un ristorante della città ordinando una cena per parecchi amici. Poi ne uscì e, salito in una vettura, si fece condurre in un altro ristorante e qui si diede ad offrire all'auriga molte prelibate pietanze. Il cocchiere, trasognato, non arrivava a capire quanto il generoso signore gli offriva. Alla fine il direttore del ristorante compreso che il signor C. doveva avere il cervello fuori di posto, lo invitò a recarsi a casa per prendere alcune delle bottiglie di vino che egli, il C., tanto decantava. Il C. accettò e mentre si recava a casa sua, fu avvertita l'infermeria dei Treves. Il signor Gino si recò a casa del signor C. e incontratolo gli si presentò quale suo amico e... assicuratore, reduce dall'aver assicurato per forti importi parecchi medici dell'Ospedale. Però per la conclusione e la firma delle polizze, aveva urgente bisogno di lui. Il signor C. felicissimo dell'incontro e dell'invito, seguì il sig. Treves all'Ospedale, dove il poveretto rimase in osservazione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.—, ore 2 pom. 16.—. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.—. Oggi: alta marea 0.08 ant. e 10.42 pom. Bassa marea 4.38 ant. e 6.18 pom.

Ogni giorno una.

Al «buffet» di una stazione di confine un agente di polizia domanda il passaporto ad un signore che sta facendo colazione.

Questi, volendo far lo spiritoso, consegna all'agente la lista delle vivande.

L'agente senza scomporsi, legge: «Testa di vitello, lingua fredda, piedi di maiale...».

— I connotati corrispondono: il signore è in regola.

TEATRI

La stagione lirica al Politeama Rossetti. Per la stagione lirica al Politeama Rossetti, che sarà inaugurata sabato 17 corr., oltre agli artisti già menzionati furono scritturati il tenore Paganelli che già riportò lusinghiero successo sulle stesse scene nel «Matrimonio segreto», i soprani Malvina Perera, Ida Sari, il basso Musconi e il basso comico Trevisan, questi tre ultimi vecchie conoscenze del nostro pubblico.

La Società Orchestrale si è assicurata anche la cooperazione degli artisti concittadini signori Ubaldo Malvestiti e Alfredo Cucini. La concertazione delle opere sarà affidata al maestro Messina.

Fra pochi giorni l'impresa potrà pubblicare l'elenco completo degli artisti, arricchito di qualche altro artista.

«Tannhäuser» al Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si darà, come abbiamo annunciato, la prima rappresentazione del «Tannhäuser» di Riccardo Wagner in una splendida film teatrale che sarà accompagnata dalla musica originale di Riccardo Wagner. L'orchestra composta dell'Orchestrale triestina coadiuvata dal coro della Società corale diretta da Cesare Barison accompagnerà l'esecuzione del lavoro.

Precederà lo spettacolo una film comi-drammatica in tre atti «Sua Altezza», espressamente acquistata dall'impresa.

Fenice. «La corsa alla morte», l'esercizio eseguito ieri dai fratelli Dafils impressionò e riscosse vivissimi applausi dal pubblico affollato, accorso a vedere la nuova attrazione. In un gran tino a rastrelliera perfettamente visibile al pubblico essi salgono con le biciclette dal fondo sino sulle pareti rimanendo in una corsa vertiginosa perpendicolare a queste, mentre dei fuochi bengalici dànno una nota fantastica alla scena. L'esercizio che richiede oltre a tutto molta audacia piacque moltissimo. La brava cantante comica Lea di Lehar fu anche ieri molto festeggiata, così pure la giovanissima e graziosa Janoulè.

Oggi il programma è completamente nuovo, si darà il dramma: «Un cuore e una corona» e si produrranno gli acrobati ballerini «Les Henrys» preceduti da ottima fama, nonchè il resto dell'attraente programma, con «La corsa alla morte» dei fratelli Dafils.

Eden. Anche ieri il pubblico accorse in folla a questo teatro per udire gli artisti concittadini Francesco Sari, baritono, ed Arturo Carli, tenore. I due bravissimi giovanotti cantarono come sempre in modo impeccabile ed il pubblico li rimeritò di calorosissimi applausi, reclamandone dei «bis». Le scimmiette, graziosissime bestiole, Hansi, Rudi e Bobi, fecero anche ieri il loro lavoro in modo inappuntabile, ed il loro presentatore fu molto applaudito. Applausi nutritissimi, poi, ebbero gli intrepidi acrobati Albertini.

Oggi, a richiesta di un grande numero di assidui, verrà riproiettata la magnifica cinematografia dal titolo «Senza famiglia» che a suo tempo ottenne un sì grande successo. Sono ammessi, fino alle 8, anche i ragazzi.

Minimo. Con l'esecuzione della brillante commedia «E' vietato di fumare» la buona compagnia Brizzi conseguì anche ieri un lusinghiero successo. Oggi: «El morto per le donne», in due atti, del Rossi.

* Si preannunzia la serata in onore della gentile signora Adele D'Arcano.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI, 8. Cinematografo: «Tannhäuser» di R. Wagner.
FENICE. American Cinema and Variete Theatre. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5 in poi.
EDEN, 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI, 5-10.30 - Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. dalle 5-10. Dramma: «I nostri figli» e ultimo episodio di guerra.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11

TRIBUNALI

Sottrazioni all'Austro-Americana

Corte d'Assise
(In sede di Tribunale provinciale)

Ieri dalla Corte eccezionale venne continuato il dibattimento contro Giovanni Benicheli, di 34 anni, incensurato, già impiegato presso la Società di navigazione «Austro-Americana», dibattimento di cui abbiamo diffusamente riferito venerdì scorso e che era stato differito per la voluminosa quantità di registri, documenti e protocolli ancora da esaurirsi.

L'accusa rifletteva trattenute per l'importo complessivo di cor. 5799.66 in danno dell'Austro-Americana, altre infedeltà per circa 500 corone, nonchè il pegno da parte dell'imputato di oggetti comperati a rate da una ditta viennese, per i quali la stessa si era riservata il diritto di proprietà sino all'esaurimento del debito.

Tranne che per il pegno degli oggetti, che sostenne di aver fatto senza però intenzione di danneggiare la ditta venditrice, l'accusato si mantenne energicamente negativo per tutte le accuse, sostenendo confronti, confutando osservazioni che gli venivano mosse, fornendo spiegazioni, così durante la prima udienza, come in quella di ieri.

Il P. M. sostituto procuratore di Stato dott. Bencich sostenne l'accusa in tutto il suo tenore.

Il difensore dell'accusato dott. Barich con una stringente arringa, esaminando tutte le risultanze processuali, sostenne non essere minimamente provata la colpabilità dell'imputato neanche per il punto principale, cioè l'ammanco delle cor. 5799.66, e quindi per lo meno deve sussistere il dubbio, che per una persona incensurata come l'accusato dovrebbe bastare a fargli ottenere l'assoluzione. Rileva poi come le altre accuse riflettano danneggiati sui quali si era sospettato nè più nè meno quanto sull'imputato, e che poscia assursero a testimoni, rispettivamente a danneggiati; e sulla base del parere di uno stesso dei periti contabili, non si dovrebbe ritenere il suo difeso colpevole delle azioni imputategli. Il fatto del pegno degli oggetti non può essere se non una questione da sbrigarsi in via civile. Per il caso impreveduto di una condanna, fa valere le numerose mitiganti che stanno in favore dell'imputato.

La Corte ritenne l'accusato colpevole del crimine d'infedeltà, ma per alcuni casi ammettendo le vedute della difesa, e tenendo conto delle mitiganti fatte valere dalla stessa, lo condanna soltanto a due anni e mezzo di carcere, nella quale pena va computato l'arresto preventivo subito.

* Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Polonio, Sbisà, Parisini, Pacor, giudice distrettuale dott. Alberti.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Dopo l'amore

Il signor Giovanni Savini, di professione maestro privato, ha dovuto comparire dinanzi alla III sezione del Giudizio distrettuale accusato delle contravvenzioni di leggera lesione corporale e di lesion d'onore.

Il motivo delle accuse va ricercato in due denunce che figurano in atti al suo confronto: due denunce private che accompagnano alcune lettere «diffamatorie» - secondo l'espressione dell'accusa - dal Savini dirette al padre di una ragazza che aveva per qualche tempo amoreggiato con lui, la signorina I. C., ed in cui è detto - fra molte altre cose congeneri - che la ragazza è stata affettuosa con lui contro la di lui volontà, lettere infine in cui tratteggia la «sozza figura morale di lei», chiedendo quindi al padre una risposta ad altra lettera consimile da lui diretta antecedentemente alla ragazza - e di cui ora al padre allegava copia - nella quale il Savini pretendeva che la C. fissasse un prezzo quale retribuzione per le sue speciali prestazioni.

L'amore e... la rifusione spese.

Non è oggetto, invece, d'accusa un rapporto di polizia, in cui è detto che il 25 giugno scorso, il Savini fu accompagnato da una guardia al commissariato di Barriera perchè in una casa di quel rione egli aveva minacciato un giovane, tale Carlo B., con la rivoltella, esclamando: «Stia fermo, se no le brucio le cervella»: occasione nella quale al Savini furono sequestrate («abgenommen» - secondo il rapporto poliziesco) la rivoltella e la licenza di porto d'armi.

Lette le denunce, l'accusato riconosce la paternità delle lettere allegate ed offre la prova della verità.

— La querelante - egli dice - teneva un contegno scorretto ed aveva tresche con altri; andava in cerca d'avventure e fu vista in via Ferriera con un uomo, quindi presso la scuola di S. Giacomo baciarsi con un altro uomo.

P. C. Questo, secondo lei, accadeva mentre la C. era sua sposa. Non glielo rinfacciò?

— No: spetavo de trovarla mi sul fato. E difati, la sera del 2 febbraio, la go trovada.

P. C. Davvero?

— Sì: la vidi con un giovane, il B., e con una signorina sulla strada di Zaule. Mi pare... Ed ho un testimonio di ciò.

P. C. Se non è che questo, se lo può risparmiare. E poi la ragazza poteva far quello che voleva perchè non era più sua sposa.

— Sì, perchè non volevo saperne di lei. Al 1 maggio 1913, dopo cinque mesi di relazioni platoniche, ella, contro il mio volere... «Qui l'accusato dà ampie delucidazioni su questa... circostanza - chiamiamola così): percui il giudice esclude la pubblicità e prosegue il dibattimento a porte chiuse.

Il Savini continua:

— Del resto la ragazza ha confessato questo dinanzi due testimoni, i miei amici Miani e Chiamarullo, come dirò dopo. La C. quattro volte mi chiese il pagamento per le sue prestazioni...

Querelante, scattando: Xe falso! Xe falso! No go mai avudo gnente de lui; anzi quele picoleze ch'el me gaveva pagado, el cinematografo, la lateria, la tratoria, ghe go tuto tornado!

A richiesta del giudice, l'accusato ammette che la ex sposa gli saldò il conto presentatole di corone 42.76 «per parte sua di consumazioni fatte in latteria, alla trattoria, per teatro e cinematografo». Poi soggiunge:

— Sì, ma quando che ghe rimproveravo de esser stada con qualche altro, ela me rispondeva: «Prima paghime e po' parla».

La C., con uno scatto energico:

— Xe falso! Xe falso! Xe una calunia!

Il tranello.

— Il 20 giugno del 13 - continua il Savini - nel quartiere del mio amico Miani si trovarono tutti i membri della famiglia C., meno la ragazza, e tutti si diedero ad inveire contro di me. Infine restai solo col padre della C., il quale volle che due testi, i miei amici Miani e Chiamarullo, presenziassero alla spiegazione: in quest'occasione raccontai «tutto» al padre della ragazza, e lo assicurai che entro una settimana gliene avrei fornita la prova. Allora, per far confessare la ragazza, le tesi un tranello: la feci convenire in una camera di una tale signora Machnig e feci nascondere in una stanza attigua i miei due amici; quindi chiesi alla C.: «E' vero o non è vero quello che ho scritto a suo padre?» Ed ella rispose: «Sì, no posso negar; ma el mio onor de dona me dà de no confessarlo».

La C., visibilmente sdegnata, si agita ed esclama:

— Xe falso! Xe falso!

Anche la madre della C. si alza:

— Che nova sempiat, bugiardo?!

Giud. Fu in quest'occasione che lei, imputato, inferse alla C. quel colpo di cui è pure oggetto la presente accusa?

— Nossignor. Quel colpo era un potente pugno che le aveva dato suo padre qualche giorno prima.

Ancora la C. protesta:

— Ma cossa el se inventa? Se mio papà no me ga mai tocada? Xe sta che se gavemo saltadi adosso un con l'altro, mi ghe go dà un morsigon e lui quel pugno!

Per chiarire la circostanza del «tranelio» viene escusso il teste Lorenzo Miani, amico dell'imputato, ed uno dei due «appostati».

— Mi e el Chiamarullo - egli dice - stavimo sconti per sentir che la C. confessassi; a un zerto punto, sentimo el Savini zigar: «Vignì fora che la xe cascada, che la ga confessà!» Noi gavemo fato subito per entrar, anche sentindo confusion, ma gavemo trovà la porta ostruida dei due corpi che sbarufandose se gaveva rodolai partera.

Giud. Allora non sa chi fu primo ad aggredire?

Teste: Come no? La signorina xe stada!

— Come lo sa, se non vide?

— Sì, perchè el Savini no gaveva ragion de agredir la signorina.

— Non vide lei che il Savini le diede un pugno?

— No: escludo perchè no go visto.

La C.: Se gavemo ciapà un con l'altro: la pol creder che ghe son saltada adosso a sentirme acusar cussì infamemente de una roba che no xe vera e che no podevo e no posso ameter!

Il padre.

A questo punto il dibattimento era stato, l'altro giorno, prorogato. Ripreso ora, il giudice riassume le risultanze processuali, dopodichè viene escusso quale teste il padre della ragazza, Arturo C., il quale dice:

— No xe vero che mi gabi mai bastonada mia fia, anche perchè son stado assai contento che la se gaveva liberà de un simile partito.

Acc. Lei invece è venuto con sua figlia a casa mia a domandarmi il motivo dell'abbandono: ed io ho fatto entrare lei ed ho chiuso la mia porta a sua figlia.

— Apena no la xe cussì: mia fia vigniva drio de mi per tignirme che no... ghe scassassi la polvere adosso; e mi no vignivo de lei per domandarghe quel che la disi, perchè iero anzi felize che la lo gaveva licenzià; ma vignivo per domandarghe questo: lui, sior giudice, el iera andado del farmacista Mizzan, dal qual mi gavevo comprà un negozio, per informarse come che 'l podeva sequestrarmelo per - come che 'l diseva - rifonderse i dolori soferti e i danni dei sgrafoni che ghe gaveva dado mia fia; el Mizzan ghe ga fato perder le speranze disendoghe che la botega iera ancora in gran parte sua, e alora lui xe andado de l'avocato per sequestrarme la casa che go... Per domandarghe spiegazion de questo iero andado la prima volta a trovarlo; e la seconda son andado a dirghe che 'l finissi de mandarme quele letere difamatorie.

P. C. Anzi, per queste lettere, lei gli chiese spiegazione?

— Sì, ghe go domandà percossa che 'l me le mandava; e lui ga dito che 'l gavessi voludo tante volte parlar con mi ma che mia moglie no lo lassava. «Ben - mi ghe fazzo - parlemo adesso: la se sentì là»; e lui: «No, me sentarò de l'altra parte». Go lassà che 'l se senti, go ciamà i due testimoni e lo go fato dir tuto quel che 'l me gaveva scrito.

Acc. E fu per questo che tornato a casa percosse la figlia con il poderoso pugno: me lo disse il giorno dopo una certa signorina Lorenzi che lo aveva saputo dalla portinaia.

Il teste e la ragazza negano; per tagliar corto, la C. è ammessa al giuramento, sotto il vincolo del quale afferma d'aver riportato il pugno dal Savini.

Ancora una breve proroga.

Le prove sono esaurite; ed è data la parola alla P. C. che dopo aver riassunto le risultanze, si chiede la ragione dell'agire del Savini e dice: Egli, disoccupato com'è, nel matrimonio di una ragazza benestante trovava una posizione e diffamandola presso il padre cercava che questo la costringesse a sposarlo. Dice che non si sente così spesso che un uomo diffami in quella maniera una donna anche se - come non fu questa volta - l'abbia posseduta; e dice che non solo in iscritto ma anche a voce, con le sue conoscenti, il Savini diffamò la C. facendo sì che - lei che vive del suo lavoro di modista - si vedesse disertata dalle signore che si fornivano da lei, con grande danno economico oltre che morale. Chiede severa condanna per le contravvenzioni di leggera lesione corporale, di infondata incolpazione di azioni disonorevoli, di divulgazione di fatti della vita privata che intaccano l'onore anche se veri, e di pubblica ingiuria.

Il difensore ritiene che la prima accusa non sia stata provata, e che per le altre manchi la pubblicità che la legge richiede; chiede perciò sentenza assolutoria.

Il giudice chiede all'accusato informazioni sulle sue condizioni economiche per la commisurazione della pena; l'imputato lo ragguaglia di ciò, ma il giudice non si ritiene sufficientemente informato, e per assumerle direttamente proroga il dibattimento riservandosi la sentenza.

* Giud. distr. de Prati; P. M. dott. Picciola; P. C. il d. p. Barich; dif. l'avv. Mussafia.

COMUNICATI*)

Io sottoscritto dichiaro che sul conto del sig. **C. Fünsterwald** non dissi che cose delle quali saprò rispondere a tempo e luogo.

Dichiaro pure che sono **io l'esclusivo proprietario dei pacchetti droghe marca «Alabarda»**. Dichiaro pure che contro la ditta **C. Fünsterwald e M. Brandolin** saprò far tutelare i miei diritti di socio dei quali si volle privarmi.

IGINIO CIVIDIN.

AVVISO AI PISTORI

Il **CONSORZIO TRIESTINO DEI PISTORI** dispone di un quantitativo di farina marca «Temesvar», che verrà venduta oggi ai consortisti nella sede consorziale durante le ore di ufficio.

Trieste, 9 ottobre 1914.

Attenzione! Colera, dissenteria ecc.
derivano spesso dall'acqua inquinata.
Il migliore profilattico è quindi:
il **„PASTILLOID"** per disinfettare l'acqua.
Una bottiglia Cor. 3.—. Si spedisce fanco.
Unico speditore: Farmacia all'Orso nero «Zum schwarzen Bären», Vienna I., Graben 7.

PRIMARIO MULINO UNGHERESE A VAPORE
con ottimo prodotto,
CERCA per POLA e la Regione
RAPPRESENTANTE
bene conosciuto, che disponga di cauzione. Indirizzare le offerte a Haasenstein & Vogler, (Jaulus & Comp.) Budapest.

PRIMARIO MULINO UNGHERESE A VAPORE
molto bene introdotto,
CERCA per GORIZIA e la Regione
RAPPRESENTANTE
bene conosciuto e che disponga di cauzione. Indirizzare le offerte a Haasenstein & Vogler, (Jaulus & C.o) Budapest.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Politeama Rossetti
Venerdì 9 Ottobre
alle ore 8 precise
PRIMA RAPPRESENTAZIONE
della grandiosa film teatrale
opera-ballo in 3 atti
Tannhäuser
musica di Riccardo Wagner
con **CORO** della „Società Corale Triestina"
GRANDE ORCHESTRA
dell'„Orchestrale Triestina" diretta dal m.° **CESARE BARISON**
ESECUTORI **80** ESECUTORI
Precederà lo spettacolo la brillantissima commedia in 3 atti, assolutamente nuova per Trieste
SUA ALTEZZA
PREZZI POPOLARI: Platea e Gradinate cent. 80. - Poltrone (oltre l'ingresso) Cor. 1. Palchi pepiano Cor. 6. - Palchi I. ordine Cor. 4. - Loggione indistintamente cent. 40.
Sabato 10 corr. alle 8 pom. **Seconda Rappresentazione**
Domenica 11 corr. **DUE Rappresentazioni DUE** alle 4 e 8 pom. prec.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno XXX CASTELFRANCO VENETO Anno XXX
R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari. — Corsi regolari ed accelerati per guadagnare anni perduti. — Media promossi dalla fondazione 96 per cento. — Retta 390.
SPESSA Prof. FRANCESCO - Direttore.

RIVENDITE
Pane comune bianco
a Cor. 0.52
CERCANSI
Presentarsi: 8-12 ant.
„PANIFICIO" via Conti N. 12

IL
Dott. RODE
riceve dalle **3** alle **4**
Via Valdirivo 29
Telefono N. 144-II.

VENEZIA
affittansi
stanze e appartamenti anche con cucina, elegantemente ammobiliati TERMOSIFONE ecc.
„Hotel Bologna" PIAZZA SAN MARCO Calle Larga 367.

CREMA DENTIFRICIA KALODONT
Prezzo di un tubetto cent. 60.

É riaperto
L'AMBULATORIO DENTISTICO
in via Rossini 12 (angolo via delle Poste)
Denti artificiali di naturalezza perfetta Cor. 4.—, Denti a perno corone in oro, Dentiere in oro, Otturazioni in oro, argento, porcellana e cemento.
Lavori a ponte. Riparazioni in 2 ore.
Orario: 9—1, 3—7.
Domeniche e feste 9—12.

CARTA DA SIGARETTE
Union
TIPO EGIZIANO
La carta da sigarette UNION (tipo egiziano) fumata dai consumatori in tutto l'Oriente, e specialmente in Egitto, ove, in grazia alla ottima sua qualità è adottata da circa un quarto di secolo, trovasi ora in vendita anche in Austria al prezzo di centesimi 8 presso tutti gli appalti.
A. SALTO - TRIESTE
Stabilimento per la confezione della carta da sigarette

Compie due grati doveri chi per dare omaggio di corone mortuarie ai propri morti, approfitta del mio ricco assortimento perchè assegno il 10% a favore dei disoccupati, rimettendo l'importo al Podestà ogni 15 giorni.
G. Perotti
Via S. Nicolò 28.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle,
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
ai piedi e gambe. — «EHRLICH 606».
Riceve: 11-1 e 5-7 — Domenica: 10-12.

La Scuola di taglio e confezione
— di —
TINA RUZZIER
diplomata all'Académie artistique internationale de coupe a Parigi.
dà lezioni dalle 9-12 e dalle 3-6
in via Tintore N. 1, III p.

Emulsione GODINA
RIMEDIO RICOSTITUENTE
• per adulti e bambini •
INDICATA nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere.
Presso **R. e G. Godina, Trieste**
Farmacie „All'Igea" via del Farneto 4, „Alla Madonna della Salute" S. Giacomo ed in tutte le farmacie.

CONTRO LE INFEZIONI
si deve preservarsi tanto maggiormente ora che si verificano tante malattie contagiose, come: la scarlattina, morbillo, vaiuolo, colera, tifo.
Si usi
perciò in tutti i casi quando si tratta di una malattia contagiosa, un buon disinfettante che si dovrebbe tenere sempre in casa. Il migliore disinfettante dell'epoca presente è
il LYSOFORM
che è inodoro, non velenoso e conveniente nel prezzo. Lo si vende in tutte le farmacie e drogherie a cent. 80 la bottiglia. Il Lysoform è di efficacia pronta e sicura, i medici lo raccomandano quindi per disinfettare il letto dell'ammalato, per lavare le ferite, le infiammazioni, per fasciature antisettiche e per irrigazioni.
Il SAPONE LYSOFORM
è un morbido sapone da toilette che contiene circa l'1% di Lysoform ed è quindi di efficacia antisettica. Rende la pelle morbida e flessibile. Se fate una prova userete in seguito sempre soltanto questo sapone straordinario, che è costoso soltanto in apparenza, ma che è invece assai conveniente nell'uso, poichè un pezzo dura a lungo. **Un pezzo cor. 1.**
Il LYSOFORM ALLA MENTA
è un'acqua per la bocca di forte efficacia antisettica, che allontana istantaneamente e con tutta sicurezza l'alito cattivo, che imbianchisce i denti e li conserva sani. Anche contro la faringite, contro la tosse e il raffreddore il Lysoform alla menta viene raccomandato dai medici per gargarismi. Bastano alcune gocce in un bicchiere d'acqua. **Una bottiglia originale costa cor. 1.60.**
Un libro interessante intitolato «Gesundheit und Desinfektion» (Igiene e disinfezione) spedisce a richiesta gratis franco il chimico HUBMANN, Vienna, XX Petraschgasse 4.

„Due cugini"

Unica versione autorizzata di «Fiammetta».

(3)

— Verissimo. Ma chi ci dice che gli autori del delitto siano stati i rivoluzionari e non il partito contrario, i partigiani dell'ordine, la polizia, infine? Chi ci assicura che il delitto del quale ci troviamo in presenza non sia una vendetta della «Terza Sezione»?

— Perbacco, avete ragione, avvocato - ridai a questo punto. — La cosa non è impossibile.

E per un istante rimanemmo entrambi in silenzio, quasi colpiti dalla nuova probabilità che si offriva alle nostre indagini.

Fui io il primo ad interrompere la meditazione, chiedendo:

— Ma allora, che cosa dobbiamo fare?

Hoylake mi guardò, tossì, e rispose risolutamente:

— Avvertire Scotland Yard.

— Quand'è così non perdiamo tempo.

E l'uno e l'altro passammo all'ingresso con la ferma intenzione di servirci del telefono per comunicare direttamente con l'ufficio centrale di polizia.

Chiamato Scotland Yard, Hoylake informò l'ispettore dell'arrivo del pacco postale e del suo contenuto, chiedendogli di affidare ad uno dei suoi migliori impiegati l'incarico di indagarne la provenienza e di scoprire l'autore del delitto.

L'ispettore gli promise detto fatto di accontentarlo, e ciò mi lasciò capire che fra i due esistessero in precedenza rapporti più che cordiali.

In seguito seppi che Reginaldo Hoylake possedeva una buona fama come avvocato criminale e che esercitava tale professione contemporaneamente a quella non ugualmente lucrosa di uomo d'affari nella famiglia Messiters.

Rientrando nella camera da pranzo, ripresi:

— Francamente, mio caro signore, non riesco per ora a spiegarmi un particolare importante di questa brutta faccenda. L'infelice vittima di nemici che nè voi nè io conosciamo, deve essere stata uccisa in Inghilterra. Come mai dunque, la sua morte può essere la conseguenza di un complotto svoltosi in Russia?

— Aspettate, signore, e forse riusciremo a trovare la spiegazione che cercate - replicò l'avvocato questa volta senza esitare. — Vediamo un po' che bollo porta il pacco?

In così dire si chinò ad esaminare la tela che avvolgeva la scatola, studiandosi di leggere il nome ed i numeri stampati sull'indirizzo. Terminato l'esame, si rialzò esclamando:

— Questo pacco è partito ieri da Basingtone.

Dopo di che, dato uno sguardo in giro, sollevò da terra il «Daily Telegraph» giunto al mattino, lo scorse e continuò:

— Ecco qua, sentite: la corazzata russa «Sevastopol» è arrivata ieri a Southampton. Questo vi dice che la scatola in questione è stata impostata a Southampton stesso dall'agente che l'aveva ricevuta in consegna, per Basingtone, di dove è ripartita sul «Sevastopol» per arrivare a Londra sana e salva alcune ore fa.

Compreso di sincera ammirazione per quel ragionamento, di cui apprezzava tutta la logica, invitai il mio interlocutore a trarre le conclusioni.

— Di modo che - continuò egli stringendosi nelle spalle - mi pare che sembri più semplice e ragionevole di collegare quanto ho avuto l'onore di dirvi testè con la partecipazione di vostro cugino ai moti rivoluzionari e di ricercare in tale legame il filo che voi disperavate di scoprire.

— Anche a me pare lo stesso - affermai io con energia. - Ma visto che siete così abile a spiegare i misteri, come spiegate, signor Hoylake, che Costom House abbia concesso il libero proseguimento ad un pacco contenente per unica merce una testa umana?

— Oh! è molto facile. Il pacco è passato come un pacco che usufruisce delle franchigie concesse alle ambasciate.

— Dopo tutto, del resto - riprese Hoylake dopo una nuova pausa - nessuno ci garantisce che la povera defunta non sia morta di morte naturale. Può essere benissimo che il delitto che noi presentiamo non abbia mai esistito.

— E' vero - ammisi io a malincuore. - Prove materiali di un delitto non ne abbiamo. Ma ciò nondimeno io stento a credere che a questa tragica avventura sia estranea l'opera di uno o più malvagi.

— Guardate questo viso, Hoylake - proseguì quindi tornando a scoprire il povero resto umano - guardate e ditemi se si osservano in esso traccie di malattia. No, mio caro, questa disgraziata fanciulla non è morta perchè doveva morire, ma perchè l'hanno ammazzata.

Superando con uno sforzo la sua avversione, l'avvocato obbedì al mio cenno e rimase a lungo a contemplare la bella immagine da cui il suo essere rifuggiva istintivamente.

— In qualunque modo, è certo che è morta presto e senza soffrire - balbettò poi volgendo gli ochi altrove.

— Non si può mai sapere - osservai a mia volta, impietosito dal suo turbamento e affrettandomi a distendere sulla testa la copertina di seta. - La morte cancella l'impronta di qualunque dolore.

Ed egli con voce commossa:

— Povera e bella creatura! No, non meritava una fine simile! Dio voglia che almeno non abbia penato troppo.

Era così evidente il suo profondo cordoglio che in quel momento ebbi a suo riguardo un moto di simpatia.

— Speriamolo, amico mio. Un giorno o l'altro la verità salterà fuori.

— Come?

— La scopriremo, non temete. Forse, forse la scoprirò io stesso.

— Voi? Come? Quando?

— Come e quando lo ignoro. So, al contrario che deve esserci in qualche parte del mondo un furfante di carceriere che ha assassinata una povera fanciulla ed un altro furfante che ne ha ordinata la morte. Ebbene, io mi propongo di rintracciare questi due bricconi, e, vivaddio!, ci riusciremo. Il lavoro non mi piace, non lo nego; confesserò anche che l'ozio è un vizio contro il quale non nutro la minima antipatia; ma la caccia ai furfanti è uno «sport» a cui mi dedico volentieri, e quei due sono fra tutti i furfanti quelli che inseguirò a preferenza.

— Ma in tutto ciò voi non entrate per niente! - insiste l'avvocato pestando un piede a terra. - La testa non era destinata a voi, bensì a vostro cugino.

— Perfettamente: ma io sono il rappresentante di mio cugino, signore! Questo affare dunque è un affare di famiglia e come tale mi riguarda, senza contare poi che ho in esso un interesse tutto personale.

E l'avvocato scuotendo il capo:

— Sì, ma non sapete a che impresa vi accingete, giovanotto! Non vi fate una idea della potenza e del poco scrupolo del nemico che volete combattere e che si chiama «Terza Sezione»!

— Come no!... Basterebbe questa testa a darne un'idea!... Ma non importa, in qualunque modo proverò a vincere.

— Buon Dio! Eccomi dunque un'altra volta alle prese con l'infernale ostinazione di un Messiter! - proruppe il buon Reginaldo con comica disperazione. - Tutti gli stessi, voi altri! Tutti di uno stampo!... Cocciuti e irremovibili come il destino. Quando vi mettete un chiodo in testa, nessuno ve lo toglie. E' una ostinazione, la vostra, che si tramanda di generazione in generazione, una ostinazione che ha cagionato agli Hoylake più noie e più seccature di quante gliene abbiano procurate tutti gli altri clienti presi insieme!

I funerali del presidente del Tribunale prov. di Rovigno

Rovigno, 8. Oggi seguirono i funerali del compianto presidente del Tribunale cav. Giuliano Covaz, che a Rovigno lasciò ottima memoria di sè tanto nella popolazione, quanto e specialmente nel corpo degli impiegati a lui sottoposti. Erano intervenuti il capitano provinciale dott. Rizzi e l'ass. prov. dott. Chersich per la Giunta provinciale, il presidente del Tribunale d'Appello S. E. Iacopig, tutte le autorità locali e rappresentanze di tutti i Giudizi distrettuali e altre rappresentanze.

Cronaca di Pola

Pola, 7. La filiale di Pola della Croce Rossa raccolse nei due mesi ora trascorsi cor. 45.705.68 in denaro, 1261 capi di biancheria, 121 di vestiario, 304 oggetti mobiliari, 1265 oggetti da cucina per gli ospedali di fortezza, 496 bottiglie di vini, cognac e rum, 283 chilogrammi di tè, cacao, biscotti e frutta secche, 1700 bottiglie di acqua minerale, 10.000 sigarette, 800 sigari e più di 2000 fra periodici e libri illustrati.

Elargì cor. 4919.43 per biancheria ed indumenti ai superstiti della catastrofe del «Barone Gautsch», il quale importo venne però rifuso dalla Direzione del Lloyd austriaco; cor. 16.569.80 furono rimesse ad una ditta di Vienna per fasciature diverse ed ulteriori cor. 3532.56 vennero adoperate per acquisto di lino ed affini con cui si confezionarono a Pola 925 lenzuola, 500 mocicchini, 154 camicie per ammalati, 87 mutande e consimili. Le signore socie confezionarono numerose vestaglie di operazione per i quattro ospedali di Pola, 6700 fasciature diverse, 3000 compresse, 300 panni triangolari e 200 fasciature di flanella. Venne eseguito un gran numero di fasciature, calze, cuffie da neve, polsi, guanti ecc. che sono destinati ai soldati istriani che si trovano al campo durante l'inverno.

Il corso delle infermiere ausiliarie iniziato il 12 agosto all'Ospedale provinciale fu assolto da trenta frequentatrici; quello iniziato ai 14 settembre è frequentato da 18 allieve.

★ Nell'abitazione del capitano del genio Eduardo Sosna, al N. 21 di via Carpaccio, penetrarono i ladri che misero a soqquadro ogni cosa. Non è precisato il loro bottino.

★ All'Ospedale provinciale fu accolto il cocchiere Antonio Manzin, di 24 anni, da Dignano, il quale, cadendo da un'armatura, si fratturò la gamba destra.

DECAPITAZIONE.

Ciò che l'ora ti dice
O cara mia lettrice,
Se riman senza testa,
Cerca nell'Adriatico
Quel che ti resta.

Spiegazione del giuoco precedente:
LUSSO - LUSSINO.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 8. Frumento cor. 18.50 a 19.90 50 chilogr.; Segala cor. 14.45 a 14.70 50 chilogr.; Avena cor. 10.70 a 11.30 50 chilogr.; Formentone cor. 9.45 a 9.65 50 chilogr.; Orzo cor. 10.25 a 11.— 50 chilogr. Vendite alcune migliaia.

NUOVA YORK 7. Formentone loco 81.—; Farina Spring Wheat clears invariata; Frumento loco per dicembre 116¾, per maggio 122¾, per inverno 115.—, per primavera 115¾.

Strutto Chicago per ottobre 940, per gennaio 970.

Zucchero.

NUOVA YORK 7. Zucchero Granulated Standard invariato.

LONDRA 7. Tend. irregolare. Deutsch cubes venduto 34.—; Super Granulated 31; Java scadenza prossima 26.—, imbarcato 22-23.6, ottobre 21.9.

Caffè.

NUOVA YORK 7. Rio loco 6½.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e la pubblicità, secondo i propri criteri, nella relativa corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto. In questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA trentenne, per tutti lavori domestici, cerca occupazione per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 1045 A

CUOCA fine offresi a giornata oppure stabile. Indirizzo: via Giosuè Carducci 28, IV, p. 12. 8205 A

CUOCA tedesca, brava, attestati di 12 anni, offresi. «Unione», Corso 4. 1149 A

CAMERIERA privata, capace, parla italiano, tedesco, greco, cerca posto. Offerte «Anna 89» Piccolo. 8231 A

RAGAZZA brava stirare, pettinare, tutti lavori di casa, offresi mattina, volendo pomeriggio. Scrivere «Bianca» Piccolo. 8261 A

RAGAZZA offresi per servizio, orario da combinarsi. Scrivere «Alma» Piccolo. 8265 A

SIGNORA giovane offresi a distinta famiglia per aiutare, cucire, stirare e qualunque altro lavoro domestico, dalle 2-8 pom. Scrivere «Giovanna» Piccolo. 1072 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA giovane, sana, cercasi per bambina. Via S. Giovanni N. 9, secondo. (Presentarsi dalle 10 alle 6). 1034 B

CUOCA tedesca per due persone cercasi. Deve occuparsi anche degli altri lavori casalinghi. Via Stadion 23, II, porta 7. 8228 B

CUOCA brava cercasi prontamente. Via Istituto 16, I piano. 8224 B

CAMERIERA tedesca, che si occupi di bambini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12148 B

CAMERIERA pulita cercasi prontamente. Via Sanità 16, III piano, destra. 8163 B

CUOCA cercasi prontamente. Acquedotto 41, IV, destra. 1125 B

DOMESTICA pratica di cucina trova pronta occupazione dalle 8-4. Via Nicolò Machiavelli 17, secondo piano. 1022 B

DOMESTICA capace cercasi. Via S. Nicolò 9, porta 6. 8219 B

DOMESTICA friulana, giovane, affezionata bambini cercasi da buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 1103 B

DOMESTICA giovane trova pronta occupazione presso famiglia Giorgini. Via del Monte N. 26. 1151 B

DOMESTICA cercasi, buoni attestati, piccola famiglia. Kandler 8, porta 6. 1068 B

DOMESTICA per piccola famiglia con bambini cercasi. Via Gatteri 7, V, porta mezzo. 8227 B

DOMESTICA tedesca che sappia bene cucinare cercasi, tre persone. Parini 9, porta 8. 8262 B

DOMESTICA cercasi. Cagli, Via S. Spiridione N. 1, IV piano. 1148 B

DOMESTICA tutti lavori, sappia cucinare, cercasi, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 985 B

✝

GIUSEPPE VITALI-FITZ

dopo lunghe e atroci sofferenze, cessava di vivere ieri alle 11 ant.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi alle 4.30 pom., dalla cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 9 ottobre 1914.

Le desolate famiglie.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Non ancora ventenne, cadde su suolo russo per la sua patria amata il nostro unico amatissimo figlio rispettivamente fratello

OTTO STEURER

i. r. tenente nel reggimento bosniaco N. 4

Amato da quanti lo conobbero, egli lascia nella desolazione la madre **Angela** ved. **Steurer-Torboli**, la sorella **Hertha** ed i parenti tutti.

✝

Il marito PIETRO, i figli EDVIGE mar. BRUCH, EDGARDO, GIORGINA mar. di ZAMAGNA, MARCELLO, RENATO, ANDREINA, le nuore ANNA e LISETTA, i generi ENRICO e SAVINO ed i parenti tutti, con animo angosciato annunciano la morte della loro amatissima

REGINA MODUGNO

nata PILOTTO

avvenuta stamane nelle prime ore. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10.30 ant., partendo dalla casa in via G. Gatteri N. 10.

TRIESTE, 8 Ottobre 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Con l'animo straziato, i sottoscritti partecipano a tutti i parenti e conoscenti la morte del loro unico caro figliolo

MORITZ SPITZ

rappresentante generale della fabbrica di carta Abadie di Vienna per Trieste e tutte le provincie meridionali; tenente di riserva nel 97.o regg. infanteria

che, secondo notizie giunte, trovò la morte dell'eroe nel settore settentrionale della guerra il 3 ottobre 1914, a 29 anni di età.

TRIESTE-VITIS, 6 ottobre 1914.

GIACOMO e **CARLOTTA SPITZ,** genitori.
PAOLA WALDES, EMMA HAHN e **TERESA SPITZ,** sorelle.

La sottoscritta partecipa a tutti gli amici e conoscenti la grave sciagura che la colpisce con la morte del suo amatissimo capo

MAURIZIO SPITZ

i. e r. tenente d. r. del reggimento fanteria N. 97,
Rappresentante della «Abadie» «Papier Gesellschaft m. b. H. di Vienna»

caduto eroicamente sul campo di battaglia settentrionale.

ONORE ALLA SUA MEMORIA.

FLORIO & C.o (M. SPITZ).

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

GIOVANNI COTES

spirava iersera.

Le nipoti *Giustina Cottes, Clementina Menegazzi* e *Maria ved. Perna* addolorate, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 8 ottobre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

ERMANNO MUCHA

d'anni 35, spirava questa mane, munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore le famiglie MUCHA, ROVERE, CUMERO, MOLKA e PRESSEL ed i congiunti tutti, che ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno venerdì 9 corr. ad ore 3 pom., partendo il convoglio dalla via C. Donadoni N. 2.

Trieste, 8 ottobre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

I sottoscritti porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del loro caro padre

GIOVANNI CROCI

Un grazie speciale al medico **dott. Rodolfo Hannapel,** che con disinteressate e amorose cure seppe lenire le sue sofferenze.

I FIGLI.

DOMESTICA cercasi. S. Giorgio 5, III, sinistra. 12150 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina, dopopranzo, cercasi. S. Francesco 24, II, sinistra. 8209 B

RAGAZZETTA friulana cercasi prontamente per due bambini. Piazza Ospedale 7, I, destra. 1116 B

RAGAZZETTA allieva scuole tedesche, che parli qualcosa italiano, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1078 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. - Indirizzo Piccolo. 1083 B

RAGAZZETTA bambinaia, tre ore alla mattina e tre ore al dopopranzo cercasi. Rossetti 23, I piano. 1123 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CONTABILE giovane, pratico lavori ufficio, corrispondente tedesco-italiano, offresi. Sub «Giovane» Piccolo. 795 C

COSTRUTTORE edile autorizzato offresi anche quale impiegato. Scrivere sub «Conoscintissimo» Piccolo. 1028 C

DONNA media età, pratica, offresi assistere ammalati. Madonnina 18, Emilia. 8050 C

MEZZO lavorante pasticcere offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1144 C

MODISTA confeziona eleganti cappelli, prezzi bassissimi. Ugo Foscolo 26, quarto. 1157 C

MARMISTA assumerebbe riparazioni, rottura marmi o pulitura. Pietà 31, p. 10. 8191 C

POSTO venditrice, qualunque genere cercasi; conoscenza tedesco. Offerte sub «Volonterosa» al Piccolo. 8186 C

SIGNORINA praticante cercasi per scrittoio in qualità di dattilografa e fatturista, con perfetta conoscenza del tedesco. Inviare offerte sub «Impiegata 8270» al Piccolo. 8270 D

SARTA raccomandasi a distinte signore per lavoro, prezzi miti. S. Francesco d'Assisi 26, scala II, secondo. 1067 C

SARTA offresi a giornata. Scrivere sub «Sarta» al Piccolo. 8241 C

SIGNORINA tedesca, con conoscenza dell'italiano, francese, piano, offresi per bambini. - Scrivere sub «Distinta 8188» Piccolo. 8188 C

SARTA signora bambini, capacissima in biancheria, corone 1.30 al giorno. Offerte «Carla» Piccolo. 1146 C

SIGNORINA tedesca, giovane, colta, maestra froebeliana diplomata, con primari attestati, cerca posto per accudire a bambini, eventualmente in casa signorile quale damigella di compagnia. - Indirizzare: Mimi Aichinger, Hallein. 8273 C

VENTISEIENNE, esente servizio militare, pratico viaggi, lavori studio, cerca occupazione. Offerte sub «Attivo 26» al Piccolo. 8099 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Riborgo 19, terzo. 8240 D

MEZZO facchino giovane accettasi con referenze. Indirizzo Piccolo. 1104 D

SIGNORA andrebbe giornata per lavori biancheria, ricami, rammendare. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 1074 C

PORTINAI con buoni attestati, senza figli, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1039 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Massimo d'Azeglio 24 1112 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, II 1097 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, cor. 14 mensili. Via Boschetto 32. Rivolgersi portinaio. 1104 E

CAMERA ammobiliata, con vitto affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1088 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Gatteri 25, mezzanino, porta 2 1090 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, corone 18. Via Boschetto 40, pianoterra. 1142 E

CAMERA ammobiliata, davanti, stufa, vitto, affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra 1077 E

CAMERA due letti, salottino affittansi a coniugi o amici. Via Ponterosso 3, terzo. 1079 E

CAMERA bella, ammobiliata, sul davanti, affittasi. Sanità 5, terzo, destra. 8259 E

CAMERA vuota, ammobiliata, affittasi, prezzo mite, presso coniugi soli. Olmo 3, porta 20. 8254 E

CAMERETTA ammobiliata, pulitissima, stufa, unico subinquilino, affittasi. Anastasio 16, quinto. 1137 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, una, due persone, volendo cucina, camerino, stufa, affittasi. Acquedotto 56, I, rivolgersi dal portinaio. 8246 E

CAMERA elegante, buon vitto, affitta distinta famiglia corone 70. Scussa 6, terzo. 1141 E

CAMERINO ammobiliato d'affittare. Artisti 11, terzo. 8249 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero; camera due persone, affittansi. Gatteri 11, II, sinistra. 8245 E

CAMERE due, bene ammobiliate, grandi, poggioli, luce elettrica, uno, due signori. Silvio Pellico 1, secondo. 1136 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi. - Barriera 29, III, p. 10. 8234 E

CAMERA ammobiliata, sulla via, con vitto, affittasi. Caserma 8, terzo. 8230 E

CAMERA, camerino ammobiliato, ingresso scale, affittansi prontamente. Via Monte 9 1156 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi presso persona sola, cor. 21. Chiozza 81, primo. 8211 E

CAMERA con comodo cucina affittasi. Kandler N. 7, porta 16. 11875 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Ghega 8, IV, porta 18. 1047 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Sapone 5, scala II, IV. Pischler. 1024 E

CAMERE una, due, elegantissime, con bagno, villino, gas, magnifica vista, affitta persona sola. Pindemonte 6. 1050 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Corso N. 21, terzo, sinistra. 1036 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi a persona dabbene. Canova 11, porta 10. 1085 E

CAMERA ammobiliata, due letti, e stanzetta affittansi. Farneto 6, secondo. 1030 E

LETTO affittasi a donna. Indirizzo Piccolo. 952 E

STANZA bellissima, ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. G. Gatteri 13, I, porta 3. 11940 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Solitario 9, I piano. 8072 E

STANZE una, due, vuote, soleggiate, vista Corso, Piazza della Borsa, affittansi. Corso 2, porta 15. 981 E

STANZE due, bellissime, una ammobiliata, e una vuota affittansi. Indirizzo al Piccolo. 950 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, luce elettrica, affittasi presso distinta famiglia non mestierante. Indirizzo al «Piccolo» 1095 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Stadion N. 13, terzo. 1031 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, 2 finestre, parchettata, gas affittasi. Acquedotto 21. Indirizzo Giuseppe De Blasio, negozio. Affittasi pure una interna ammobiliata per corone 20 mensili. 1053 E

STANZA ammobiliata volendo vitto, affittasi. Via Olmo 19, II, destra. 1046 E

STANZA vuota, dipinta a nuovo, eventualmente comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 1129 E

STANZA quieta, vuota o ammobiliata, in casa signorile affittasi. Via Corti 4, I. sinistra. 12149 E

STANZETTA vuota, sul davanti, affittasi. Alighieri 9, II. 8260 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Stadion 10, porta 19. 8258 E

STANZA vuota, comodo cucina, comfort moderno, presso piccola famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1084 E

STANZA ammobiliata con pensione completa, affittansi, prezzo moderato. Squero nuovo 7, porta 10. 8192 E

STANZE una oppure due, vuote o ammobiliate, con o senza vitto, tutto il comfort, affittansi. Scorcola S. Pietro 12, II, porta 8, Roiano. 8195 E

STANZA ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Giorgio Vasari 12, V. 8196 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, stufa a gas, casa moderna, affittasi presso persona sola. Farneto 33, II piano, porta 14. 1064 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, bella vista netta, I, affittasi, corone 15. Indirizzo Piccolo. 1073 E

STANZA vuota, eccellente vitto, una ammobiliato affittansi, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1060 E

STANZA signorilmente ammobiliata, bagno, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1062 E

STANZA vuota, grande, soleggiata, volendo cucina, affittasi. Gatteri 36, porta 16. 1132 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, bagno, pianoforte, affittasi a distinta persona. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 1138 E

STANZA vuota, bellissima vista, affittasi signora o signorina sola. Via S. Giovanni n. 3, secondo piano. 1126 F

STANZETTA ammobiliata, chiara, compreso vitto completo, corone 56 mensili, affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 8235 E

STANZA, camerino, ammobiliati, vista sulla strada, affittansi. Toro 11, I, angolo Farneto. 8218 E

STANZA e camerino bene ammobiliato affittansi. Via Gatteri 23, p. 20. 8236 E

STANZA vuota, bella, ariosa, affittasi prontamente. Olmo 3, porta 18. 1105 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Belvedere 12, II, porta 16. 1110 E

STANZA bella, soleggiata, con o senza vitto affitta distinta famiglia. Belvedere 3, porta 18, angolo Cecilia. 8221 E

STANZA e camerino ammobiliato affittansi. Via Alfieri 11, mezzanino, destra. 8264 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Nuova 24, terzo, sinistra. 1152 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via dei Bachi 8, terzo, destra. 8204 E

STANZE due, vuote, affittansi presso persona sola. Via Giulia 15, porta 17. 8212 E

VITTO ottimo offresi distinti signori, nel centro. Zonta 9, primo. 8214 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA, comodo cucina, vicino galleria di Montuzza cercano coniugi. Offerte «Quartiere» Piccolo. 1142 F

CAMERA vuota cercasi prontamente. Via Valdirivo 36, latteria. 8229 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, vitto, cerca signorina impiegata presso piccola, distinta famiglia. Pressi «Meridionale». Offerte sub «Trattamento famigliare» Piccolo. 8239 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente con vitto, cercasi da signore presso famiglia italiana che parla anche tedesco. Offerte sub «Preisangabe 652», indirizzare all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 8274 F

STANZA elegantemente ammobiliata, possibilmente con buon vitto cerca ufficiale presso distinta famiglia in vicinanza Caserma grande o paraggi Belvedere. Offerte dettagliate sotto «Ufficiale 100» al Piccolo. 1025 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APPRENDIMENTO completo stenografia tedesca, prezzo corone 20. Scrivere «Gabelsberger» Piccolo. 8248 G

CONVERSAZIONE toscana, composizione, storia della letteratura, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 8168 G

CORONE dieci mensili. Istruzione tedesca ogni giorno. Offerte «Lehrer» Piccolo. 8247 G

CHITARRA, mandolino, violino apprendonsi entro due mesi, con metodi facilissimi, semplicissimi. Via Nuova 49, quarto. 1155 G

EMINENTISTA V Reale, istruirebbe studente inferiori. Offerte sub «Esperia» Piccolo. 8197 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Barriera vecchia 17, I, sinistra. 8215 G

LEZIONI di piano impartisce paziente maestra, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 1089 G

MAESTRA di piano cerca lezioni, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 793 G

MAESTRA francese cerca prontamente distinte signorine per completare corso; corone 5 mensili. Offerte «Diplomata» Piccolo. 12151 G

PROFESSORE tedesco (o professoressa) cercasi per lezioni e conversazione in tedesco. - Offerte con prezzo sub «Deutsch 300» Piccolo. 1127 G

10 lezioni sufficenti apprendere perfettamente moderno ricamo macchina, metodo perfezionato. Rivolgersi: Via Mercadante 1, p.to 4. 1075 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO oro, smarrito da via Giulia sino Boschetto. Mancia portandolo banco caffè Adriatico. 1115 H

POVERA ragazza smarrì ciondolo con fotografie, altro con angelo e dedica, carissime memorie. Pregasi portarli Piccolo verso mancia. 1147 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

CAMERA, cucina, camerino, cercansi prontamente, centro. Offerte «Ottobre» Piccolo. 1102 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO bellissimo, 6 camere, cucina affittasi Porti di Chiozza 1. 11353 L

BOTTEGA d'angolo, splendida, con ampie vetrine affittasi. Via Caserma 16, nuova palazzina. 11361 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina affittansi Acquedotto 60 e Scorcola Coroneo 756, vista incantevole. 11965 L

APPARTAMENTO bellissimo, adatto per sposi, tre stanze, comfort moderno, affittasi. Ruggero Manna 14. 520 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, II piano, ogni comfort, vista mare: altro tre camere, cucina, V, subaffittasi prontamente. - Via Vittoria Colonna n. 8. 11812 L

APPARTAMENTO signorile, di sei stanze ed annessi terrazza e due poggiuoli, splendida vista al mare, riscaldamento centrale affittasi casa nuova. Via Remota 17. 10431 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, ecc.; 2 camere, cucina affittansi. Gatteri 18. 688 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente: Kandler 11, 4 camere, camerino, cucina; Stadion 29, 2 camere, cucina; S. Michele 22, 4 camere, cucina; Raffineria 11, 4 camere, camerino bagno, cucina; Ferriera 7, 2 camere, camerino, cucina; Manzoni 13, magazzino. 11826 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 8162 L

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, camerino, cucina, comfort affittasi prezzo ribassato. Conicoli 13, (Kandler). 927 L

APPARTAMENTI due camere, cucina; camera cucina, acqua, gas, prezzi mitissimi, affittansi prontamente, vicino Scuola di via dell'Istria. Rivolgersi via Manzoni 8, II, Valle 968 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, comfort moderno subaffittasi prontamente. cor. 55. Ferriera 29, quarto. 11980 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina affittansi prontamente. Via Pilone 2, Amministrazione Petech. 8267 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, camere vuote, centro, affittansi. Goldoni 8, portinaio. 1063 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente, via Donadoni 1 A. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 8265 L

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, telefono, affittasi prontamente. Valdirivo 36, I, angolo Caserma. 1071 L

APPARTAMENTI due, splendidissimi, 3 camere, camerino, cucina, tutto comfort. Via Miramar 51, (Prezzi ridotti). 1076 L

APPARTAMENTO signorile, 3 camere, cameretta, camerino bagno, affittasi prontamente, mensili corone 77. Indirizzo Piccolo. 1134 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente nei nuovi stabili via Mirti, Politico 9, 10, (dietro chiesa Roiano). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 8266 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente oppure novembre: quattro stanze, cucina, camerino bagno, luce elettrica, bellissima vista, soleggiato. Commerciale 328, casa angolo, salita trenovia, quarto piano, ascensore, annue corone 1200 più acqua. Visitare 11-13, 16-17. 11931 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, corone 36 mensili. Via Petronio 10, I. 8233 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli e negozi, affittansi prontamente. Barriera 16, mezzanino. 8252 L

APPARTAMENTO piccolo, grande Villa Scorcola affittansi prontamente, eventualmente permuterebbesi contro stabile città. Barriera 16, mezzanino. 8253 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Rossetti 40. 1117 L

APPARTAMENTI 2 camere, cameretta, cucina, cantina; una camera, cameretta, cucina; camera, cucina, affittansi via Media 50. Rivolgersi caffè Progresso 5-7, Via Pietà 31, II p., 12—2. Montegani. 8201 L

APPARTAMENTO di camera e cucina affittasi prontamente, corone 24 mensili. Via Giulia N. 37. 8232 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente, prezzo minimo. Via Ombrelle 5. 12148 L

BOTTEGHE, magazzini, affittansi, Via Carpison 16. Rivolgersi S. Francesco 56. 8202 L

BOTTEGA adatta per macelleria od altro affittasi prontamente. Rivolgersi S. Francesco N. 52. 8244 L

CAMERE (due), cucina, primo piano, camera, cucina pianoterra, affittansi prontamente, Cattedrale 12. 1051 L

CAMERA cucina, primo piano affittansi. Cavazzeni 7. 1052 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente, Farneto 56, cortile. Informazioni Farneto 58, porta 3. 1098 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente. Via Commerciale 14, terzo. 8203 L

CAMERA, cucina, gas affittansi a coniugi senza figli. Scoglietto 90. 8198 L

CAMPAGNA con casa colonica, stalla, fienile, porcile, via Romagna, d'affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 1140 L

CAMERA e camerino affittansi prontamente. - Via Piccardi 14, p. 8. 1133 L

LOCALE uso negozio, due porte, tre vetrine, superficie metri 70, pianoterreno, casa via Malcanton 12, appigionasi prontamente. Rivolgersi amministrazione Vidich, casa stessa, II piano. 1056 L

STANZE (4), compreso accessori, corone 800; 3 stanze, 720; 2 stanze, 480, d'affittare prontamente, via Rossetti N. 77. Rivolgersi: II piano, porta 10. 697 L

VILLA Pendice-Scorcola, con stalla, rimessa, d'affittare prontamente sia completa, che singole abitazioni. Indirizzo Piccolo. 1139 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

BOTTI (500) nuove, vinate, da 7 ettolitri. Banco Caffè Miramar. 966 M

CHIFFONNIER opaco due porte; trumeau, modiglioni, cucina completa, bianca, stufa piccola gas, lira per cucina, tavola, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1134 M

CARRETTO leggero, 4 ruote, possibilmente con suste, cercasi. Via del Salice 2, magazzino. 1109 M

CARRETTO quattro ruote, buono stato cercasi. Via Poste 7, negozio. 1121 M

COLAPIATTI, canapè, cantonale usato, cercansi. Offerte al Piccolo sub «Maggio». 8189 M

CAPPOTTI 3, velluto, bambine 8-11 anni; bracciale gas vendonsi buon prezzo. Vasari 7, terzo. 8194 M

CAPPOTTO, vestito uomo, vestiti donna vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1061 M

CARROZZELLA da bambini per l'inverno vendesi buon prezzo. Via Tiziano N. 8, III p. 8200 M

CAMERA matrimoniale, completa, chiara, splendida, poco usata, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1145 M

CAPPOTTO ragazzo 15-16 anni, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1080 M

CREDENZA marmo nero, corone 60, divano peluche corone 40, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1112 M

CAMERA pranzo nuova, modernissima, canapè, pianino, cassaforte, scrivania, tavola 12 persone, attaccapanni, mobili da cucina vendonsi, occasione. Rivolgersi via Olmo 1, II 8269 M

CALZONI nuovi, righe, modello paltò donna, macchina «Kodak» vendonsi. Lucia 8, p. 10. 104 M

FANALI elettrici, roulettes, rispettive suste, per negozio, piccolo torchio mano, vendonsi, causa sloggio, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 1036 M

FOCOLAIO economico (Sparherd) con fornello piccolo, usato, ottimo stato cercasi. Offerte sub «Occasione» al Piccolo. 1033 M

LAMPADA a gas, bellissima vendesi a prezzo mitissimo. Via S. Francesco 4, III. 1037 M

LETTO matrimoniale, altro una persona, pulitissimi, vendonsi. Solitario 25, I. 1106 M

LETTO-divano Machnich nuovo, vendesi. Via Risorta 5, secondo, porta 12. 1042 M

LETTO, susta, comodino, specchio, bagno semicupo, vendonsi prezzo mitissimo. - Scoglietto 40. 8220 M

LETTO, suste, materassi vendonsi, corone 86; più due comodini e due chiffonniers. Alighieri 12, porta 1. 8210 M

LETTO, susta, altri mobili vendonsi. Via Lloyd 2, quarto, dalle 10 alle 12. 1107 M

LETTI, suste, comodini, sedie, sofà ecc. vendonsi prezzo mite. Valdirivo 36, visita: dalle 12.45 -1. 1070 M

MACCHINA Singer a mano vendesi, cor. 21. Via Barriera 7, secondo. 8216 M

MACCHINA Singer corone 30, altri mobili, vendonsi prontamente. Farneto 27, magazzino. 8257 M

MANTELLO velluto seta, nuovissimo; macchina cucire, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1128 M

PHIANOLA e Phonola (Hupfeld) vendonsi, prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 926 M

PIANTE di carcioffi chioggiotti vendonsi. Campagna Jegher, Montebello N. 700. 11798 M

PIANOFORTE, coda cortissima, ottimo stato, buon prezzo, vendesi. Acquedotto 30, primo. 8237 M

PIANINO nuovo, splendido, vendesi, anche facilitazione pagamento. Vasari 18, III, sinistra. 8251 M

PIANINO elettrico, buonissime condizioni vendesi. Indirizzo Piccolo. 1119 M

SEDIE due, bellissime, stile rococò, ed armadio quattro cassetti con marmo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 921 M

STUFA gas bellissima, ultimo modello, vendesi prezzo conveniente. Via Tiziano N. 8, terzo piano. 8199 M

STANZA matrimoniale massiccia, ma non moderna, composta di due letti, due comodini, due chiffonniers, lavamano due persone e due modiglioni da vendere, tutto cor. 200. - Via Rossetti 23, secondo, porta 12. 1087 M

FUSTA nuova, lumini notte vendonsi. Alessandro Volta 14, porta 8. 8190 M

STANZA da letto, moderna, vendesi prontamente sotto prezzo. Via Michelangelo 5, porta 10. 8223 M

TORCHIO da vendere. Via Valmaura 15, vicino macello, trattoria Safred. 1069 M

TAPPETI persiani, originali, diverse grandezze, vendonsi a prezzi d'occasione, presso speditore Exner, Via Stazione 17. 8226 M

VIOLINO vecchio da concerto, costò corone duecento, vendesi ottanta; altro pure finissimo, vecchio, forte voce, più semplice, corone 30. Rivolgersi: Via Nuova 49, quarto, destra. 1154 M

VIOLINO autore, voce bellissima; altro adatto studio, vendonsi causa militare, qualunque prezzo. Bachi 6, p. 16, 12—1.30. 1153 M

VESTITI da signora, bluse, mantiglia pelo, paletot, cappello da bambina 8 anni, vestiti da uomo, soprabito, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1130 M

VIOLINO vendesi. Via Foscolo n. 27, latteria. 1131 M

200 sedie a nolo cercansi per un mese. Indirizzo Piccolo. 1120 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, affitto corone una giornaliere, vendesi corone 800. Luzzatto, caffè Rossetti. 8207 N

BOTTEGHINO erbaggi, incasso 60 cor. giornaliere, vendesi prezzo conveniente. Petronio, caffè Olimpo. 1099 N

CREDITI commerciali-privati, ritenuti inesigibili acquistansi, oppure interessenza. Conti, fatture scadute luglio e non incassate motivo moratoria, acquistansi o anticipansi acconti. Massima discrezione. Offerte «Interessamento» Piccolo. 1049 N

LATTERIA lussuosa, centro, guadagno [illegible] mensili, vendesi corone 800. Petronio, caffè Olimpo.

LATTERIA vendesi, condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA lussuosa, con cartoleria, vicino scuole, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA con vendita erbaggi, vino, birra vendesi; affitto minimo. Via Molino a vapore 70, Siberna.

MI associerei con piccolo capitale, affare lucroso. Offerte dettagliate «Disponibile 1000» Piccolo.

NEGOZIO grandioso commestibili, cartoleria, terraglie, ferramenta, trattoria, in provincia, incasso corone [illegible] nue, vendesi prontamente, condizioni favorevoli. Petronio, caffè Olimpo.

NEGOZIO commestibili, incasso [illegible] giornaliere, vendesi prezzo mite. Petronio, caffè Olimpo.

NEGOZIO commestibili, rione senza concorrenza, bene avviato, consumo vino, birra, liquori, affitto corone una giornaliere, capitale corrente cor. 2000 circa, vendesi prontamente. Luzzatto, Caffè Rossetti.

NEGOZIO erbaggi e latteria, spaccio vino, birra, buonissima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA buffet, spaccio vini, da affittare minimo capitale. Radich, caffè [illegible]

TRATTORIA di lusso cedesi, condizioni favorevoli, anche breve tempo a prova: piccole spese. Rosa, Grego, caffè Goldoni.

4000 corone cercansi prontamente, prima intavolazione stabile provincia, valore 30.000. Offerte: «Intavolazione» Vertenéglio (Istria).

4000 corone I.ma intavolazione sopra stabile del valore di 20.000 corone cercansi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo.

8000 cercasi I.a intavolazione fondo casa territorio, stima 18.000. Gentili offerte sub «M. 2 II» Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con trattoria, industria, buonissima posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo.

CASETTA con orto acquisterebbesi per contanti. Offerte al Piccolo «Casetta».

VILLINO 9 locali, giardino, acqua, gas, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: Giovanni Zanchi, «Rettitudine», deposito mobili. S. Lazzaro 1, vicino Corso.

BLOUSE velluto, drap seta, fustagno, ricco assortimento, prezzi bassi. Jess, Barriera [illegible]

ACQUISTATE soltanto modiglioni d'ottone per cortinaggi, corone 3.50. Via Caserma [illegible] Cesca.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, finissime, cucina completa, lavorazioni curate garantite, vendonsi, prezzi vera reclame. Madonna mare 8, intagliatore.

ATTENZIONE! Chi desidera vestir bene acquisti a grande convenienza sul prezzo acquisti Ragian, Soprabiti, Paletots uomo, ragazzi nel nuovo deposito confezioni uomo, «Alle [illegible] di fabbriche». Barriera 10.

CAMERA pranzo, signorile, palissandro, specchi letto finissima, credenza, chiffonniers, letti. Prezzi, cucina, attaccapanni, sedie pelle, 21, porta [illegible] ramento convenienti. Canova

CUCINA di lusso, laccata, molto bene [illegible] ta, vendesi metà prezzo. Leo 2.

CASSAFORTE N. 3, una N. 0, motore a gas 2½ HP, un verricello molto forte, vendonsi a prezzi d'occasione. Magazzino via Maiolica [illegible]

CAPPELLI signora. Arrivo peluche, velluto feltro, corone 5. Fusti tela. Stabilimento riformazioni, anche velluti pressati. Guarnizioni gratis. Via Acque 18 1032 F

CUCINE signorili, solidissime, laccate, marmo nonchè stanze matrimoniali di accurata lavorazione vendonsi. Canova 22, Cucitoria [illegible]

CUCINA lussuosa, solida, laccata bianca, vendesi. Falegname, Madonna mare 8.

CASTELLO Moccò. Restaurant Borst: Mosto nuovo dolce.

DIVANI, suste, ottomane, brande, materassi vende tappezziere, via S. Maria Maggiore [illegible]

DIVANI letto, divani con specchio, divani ottomane, fornimento veneziano, con lavoro no, vendonsi a prezzi d'occasione. Farneto [illegible] tappezziere.

EMPORIO articoli di cucina, prezzi incredibili, soltanto Pibrouz, Poste 3.

FORMAGGIO pecorino vecchio, avendo acquistato una grossa partita, vendesi, buon prezzo. Barriera 29, primo.

FACILITAZIONI pagamento (settimanali, mensili): Cappotti signora; vestiti uomo-ragazzi-bambini. Paletots, raglans, ombrelli, coperte. Unica Ditta Levi, Barriera 21, primo. [illegible] niente.

LETTI due, completi, nuovi, corone 86; camere da 290 in poi; camere di lusso. Fonderia [illegible] primo.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, levatrice Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278 R .4, villino proprio.

MANICURE e massaggi. Via Farneto [illegible] On parle français et anglais.

MODISTA: grande assortimento feltri con rimoderna cappelli cor. 4. Barriera [illegible]

POSTI di servizio buonissimi trovansi prontamente. Ufficio Becher, via Valdirivo [illegible]

STANZA bellissima, matrimoniale, vendesi a Donato Bragname, prezzo d'occasione. [illegible] mante 8.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

EMMA. Troverai lettera posta restante centrale sub tuo nome.

HELOUAN. Addolorato tua indisposizione, coraggio e non impaurirti della scoperta, pensiero fermo, grandi novità. Affrettati. Vere. Saluti sinceri, b.... infiniti, eternamente dispettoso, 21.

VIRGILIO. Tra....? Mai.... troppo ti amo. Ti giurai per sempre.... e mantengo, però adesso tutte per te soltanto eternamente. Amandoti ardentemente no tu tra.... morrei di dolore. Virgilio. temente ti b.... come.... Virgilio.

CACCIA buona, garantita, cerca impiegato. Offerte dettagliate sub «Cacciatore» al Piccolo.

BIONDO gentile! Giacchè a voi, quella mia priva della mia presenza vi è indifferente, vuol dire che non vi sono indifferente.

PERSONA veduta raccogliere catena d'oro con medaglione smalto e rubini pregata portarla Piazza Ospedale 7, II, Calvi. scanso dispiaceri.

PREFERITA. Partito.

NABRESINA 11975. Per evitare malintesi indicate altro particolare corrispondente. Impaziente.

SPERANZA mia. Domenica ti vidi. Spero immenso desiderio abbracciarti. Sto. Infiniti, tua Piccia.

Giulio Reddersen, Trieste

Via G. Carducci 23, Telef. 813

Busti e Ventriere

moderne, di Parigi C. F.

Nuovo perfezionatissimo — Modello 1914 —

linea normale

universalmente conosciuto e giustamente reputato come quello che possiede tutti i requisiti atti a farlo ritenere l'unico sul quale la sua scelta deve giudiziosamente cadere, ed è perciò che è caldamente raccomandato alle signore.

A richiesta cataloghi gratis

DEPOSITO

Istrumenti chirurgici.

Apparati ortopedici - Busti di tutte le qualità Braccia e gambe artificiali - Gruccie - Cinti erniari - Cinture e calze elastiche - Apparecchi elettro-terapeutici - Apparati d'inalazione, ecc.

Cinti Barrère di Parigi, senza molla

Oggetti per medicature chirurgiche. Articoli di gomma. - Stoffe impermeabili